COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

VENERDI 11 maggio 1934 XII - N. 111 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

La concreta realizzazione dello Stato corporativo

I pilastri del grande edificio politico-economico-sociale gettati nella storica riunione di mercoledì

ROMA, 10 (per telefono).

Possiamo affermare con piena coscienza e senza tema di errare, certi che le prospettive dello storico avvenimento assumeranno a mano a mano tutto il loro granduale valore, che la giornata di ieri, 9 maggio, costituisce una data storica della Rivoluzione fascista.

La decisione con la quale il Comitato corporativo centrale, sotto la presidenza del Duce, ha dato vita alle nuove corporazioni, è infatti una delle più importanti nuove fasi della politica del Regime.

Essa viene dopo le elezioni plebiscitarie e la riapertura della Camera, a dimostrazione che il Fascismo, seguendo il suo fermo metodo di sviluppi, non indugia a considerare più di quanto non convenga in tempi come i nostri, fervidi e veloci, i vecchi organismi e gli antichi formulari, ma, dopo la breve parentesi, riprende il suo cammino e si mette alla testa della nuova Europa, per crearsi quell'ordine nuovo che adegui le sue necessità morali e ideali alle esigenze della sua vita sociale e della sua economia.

Che cosa dunque è nato ieri, dopo un travaglio ininterrotto, laborioso, talvolta penoso di anni; travaglio di pensiero, di sentimenti e di interessi?

E' sorta quella che può chiamarsi l'architettura corporativa, cioè la struttura corporativa. Lo spirito, si sa, precede i fatti, e il nostro spirito aveva preso quasi famigliarità con la struttura corporativa, che per la verità, all'infuori delle norme legislative, necessariamente astratte, non si era ancora formata se non episodicamente.

La struttura corporativa della società italiana e fascista si è formata ieri. Inutile dare su di essa giudizi e commenti particolari. Non c'è che l'esperienza, non c'è che il contatto con la realtà a poter giudicare e a poter collaudare.

Il migliore commento alla deliberazione presa dal Comitato corporativo centrale a Palazzo Venezia è perciò contenuto nel memorabile discorso pronunciato nel novembre del 1933 dal Duce a conclusione dei lavori del Consiglio nazionale. Si ebbe allora lo annuncio delle corporazioni, di questo nuovo istituto che vuole rispondere alle dure necessità della società moderna e vuole rinnovarla dalle fondamenta. Si ebbe allora un annuncio che era un'affermazione della volontà collettiva in favore delle grandi masse popolari.

« E' necessario — diceva Mussolini — che questi istituti siano sentiti ed avvertiti direttamente dalle masse come strumento attraverso il quale queste masse migliorano il loro livello di vita ».

Il concreto studio degli organi competenti ha dato forma alla grande intenzione mussoliniana, ha tracciato lo schema che ieri è stato approvato nelle sue linee maestre. Il motivo dominante è che non bisogna perdere di vista il fine ultimo della storica innovazione, che è ancora una volta sintetizzato dalle parole del Capo: « La corporazione è fatta in vista degli sviluppi della ricchezza e della potenza politica e del benessere del Popolo italiano ».

Senza tema di facili entusiasmi si può affermare che nelle corporaizoni che stanno per nascere, si compendia quasi completamente la vita economica e sociale nazionale, dalle branche più specificatamente agricole, con la corporazione dei cereali, con quella olearia, della bieticoltura ed enologica, alle altre più spiccatamente industriali, corporazione della chimica, metallurgica, del vetro, delle industrie estrattive ed edili.

Il Duce non poteva avere una visione più precisa ed esatta della realtà. Superati i vecchi schematismi, egli ha affrontato la situazione con provvedimenti concreti e diversi. Dalle nuove corporazioni non ha voluto estromettere nessuno degli elementi costitutivi della produzione, ma ad ognuno ha voluto assegnare il suo posto di fatica e di responsabilità. Appena avvenuta la nomina dei membri, il nuovo istituto creato dal Fascismo, seguito come la grande speranza del mondo da tutti i Paesi civili, comincierà praticamente a funzionare. Così entro breve tempo le corporazioni diventeranno realtà.

Questo è il primo significato del grande evento di ieri, tappa conclusiva del laborioso movimento di formazione del nuovo ordine fascista. La nuova legge sulle corporazioni, quale è uscita dalla risoluzione del Gran Consiglio nella sua adunanza del 9 dicembre scorso, e che era stata votata dal Senato e dalla Camera, aveva già tracciato le linee fondamentali del sistema, fissando i principi generali del nuovo fondamento organizzativo.

Oggi, dopo lungo studio, si entra nel concreto, si costruisce l'edificio. Le conseguenze di questa nuova costruzione corporativa saranno senza dubbio, come dicevamo, immense ed avranno anche immancabili ripercussioni sull'ordinamento politico costituzionale.

Vivo interesse a Londra

LONDRA, 10.

Tutti i maggiori giornali riassumono in ampie corrispondenze da Roma il comunicato ufficiale che annuncia la creazione delle corporazioni. I corrispondenti mettono in particolare rilievo l'importanza di questo decisivo passo sulla via della applicazione dell'ordinamento corporativo.

L'andamento dell'occupazione operaia

ROMA, 10

Il numero complessivo degli operai occupati negli stabilimenti nei 24 rami di industria mensilmente censiti dall'Ispettorato corporativo, che nel febbraio era di 665.685, è stato nel marzo di 670.497, con un aumento di 4.812 operai, pari a 0.7 per cento. Alla fine del primo trimestre del corrente anno la situazione risulta stazionaria rispetto alla fine del trimestre precedente, presenta una diminuzione dello 0.3 per cento (in cifre assolute operai 1853) rispetto alla fine del primo trimestre del 1933. L'andamento dell'occupazione operaia nello scorso trimestre è più favorevole in confronto al corrispondente periodo del 1933, qualora si escluda la trattura della seta, che ha avuto un andamento eccessivamente depresso. Con detta esclusione, alla fine del primo trimestre del corrente anno risulta un aumento del numero degli operai occupati del 2.5 per cento rispetto a marzo 1933.

Sempre novità dall'America

Roosevelt contro la revisione dei debiti?

LONDRA, 10

L'Agenzia «Reuter» ha da Washington: «Roosevelt ha fatto importanti dichiarazioni sui debiti di guerra, mettendo in rilievo che gli Stati Uniti esigono il pagamento dei debiti di guerra, ma esamineranno i casi delle Nazioni in difficoltà che chiedessero riduzioni di pagamenti.

Parlando alla conferenza della stampa, ha aggiunto che la questione di sapere se dei pagamenti parziali saranno accettati alla scadenza del 15 giugno, sarà decisa individualmente secondo il merito di ciascun caso particolare. Roosevelt ha detto poi che nessuna trattativa è stata intavolata colle Nazioni straniere riguardo ai pagamenti del 15 giugno e che nessuna domanda di riduzione è stata fatta. Il Presidente non ha lasciato alcun dubbio che gli Stati Uniti insisteranno per il pagamento dei debiti e non sono disposti ad alcuna revisione».

Verso la riscossa yemenita

Un prossimo mandato italo-inglese?

LONDRA, 10.

I giornali pubblicano notizie dal Cairo dalle quali risulta che in Egitto si comincia a fare strada l'impressione che il ripiegamento delle forze yemenite sia dovuto ad un piano tattico ed a ragioni di pratica opportunità, e che, qualora le truppe saudiane continuino la loro avanzata verso l'interno, la resistenza yemenita sarà considerevolmente maggiore di quella opposta in pianura.

I giornali pubblicano un telegramma dall'Iman dello Yemen diretto al Cairo, nel quale si conferma che la pace e l'ordine regnano a Sana che è pronta a difendersi da eventuali attacchi. Secondo un altro telegramma, voci raccolte dal corrispondente del «Daily Mail» dal Cairo, l'Iman, nel caso che ogni resistenza si rivelasse impossibile, chiederebbe all'Inghilterra e all'Italia di accettare il mandato sullo Yemen sino al momento in cui il dissidio con Ibn Saud sarà risolto.

Il « Manchester Guardian » pubblica un lungo articolo intitolato: « Importanza dello Yemen ». Premesso che la resistenza yemenita sulle montagne sarà indubbiamente più energica che non in pianura, il giornale osserva che, oltre che di tale resistenza, Ibn Saud dovrà tenere conto altresì dell'atteggiamento di due grandi Potenze: Inghilterra e Italia.

* * *

CAIRO, 10.

Un dispaccio da Gerusalemme dice che alcuni ex ufficiali dell'esercito turco hanno deciso di unirsi all'esercito di Ibn Saud in seguito ad un invito dell'Hegiaz. Reparti di cavalleria hanno lasciato Hodeida per raggiungere le truppe che avanzano verso Sana. Secondo notizie non ufficiali, l'Iman dello Yemen avrebbe nuovamente telegrafato ad Ibn Saud alla Mecca chiedendo la pace. Ibn Saud avrebbe risposto: « Voi conoscete le mie condizioni di pace; non avete che da accettarle ».

* * *

CAIRO, 10.

Un dispaccio da Beyrouth annuncia che l'ammiraglio Joubert, comandante della flotta francese del Mediterraneo, è partito per il mar Rosso a bordo di una nave da guerra.

L'indirizzo di risposta alla Corona

approvato alla Camera dopo un'appassionata discussione

ROMA, 10

La seduta è aperta alle 10 dal Presidente on. Ciano, che comunica la convocazione degli uffici per le ore 11 di domani con un ordine del giorno in cui figura, fra l'altro, l'esame del disegno di legge per l'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito.

L'avanzamento degli ufficiali

Avverte gli onorevoli camerati che ha voluto deliberatamente assegnare agli uffici l'esame del disegno di legge sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito perchè tutta la Camera fosse investita dell'esame di una riforma squisitamente fascista e di importanza fondamentale per consolidare l'efficienza del comando nei quadri del nostro glorioso Esercito (vivissimi applausi).

La ferrovia Portogruaro - Sassetto

Sono approvati numerosi disegni di legge e conversioni, fra le altre, quelle del R. D. L. 8 gennaio 1934 N. 97 riguardante la costruzione della ferrovia Portogruaro-Palmanova-Sasseto.

Viene quindi ripresa la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

La bonifica umana

FELICIONI rileva che la parola del Sovrano ha posto in rilievo l'azione del Regime nel campo della bonifica umana. Relegata nei ricordi del passato è la pellagra, scomparsa quasi la malaria, ridotto ed in continua decrescenza l'analfabetismo. Se invero si confrontano le ultime statistiche del 1931 e quelle risultante dalle ultime leve e matrimoni, si rileva che l'analfabetismo in Italia non arriva a toccare il 10 per cento. Per quanto riguarda il fenomeno della criminalità di cui si è anche occupato il discorso della Corona, si può affermare che dal 1925 ad oggi l'Italia è l'unico Stato in cui la delinquenza è in costante diminuzione.

Rileva che l'augusta parola del Sovrano ha riconosciuto che la diminuzione della delinquenza è merito del Partito, e specialmente delle organizzazioni giovanili. Mai la parola del Sovrano ha tanto commosso il Popolo italiano, che da dodici anni segue la vita del Partito, il quale costituisce la scuola più alta e più grande della nostra Milizia rivoluzionaria.

Pone in rilievo a questo proposito la salda e potente compagine delle diverse organizzazioni del Partito, e di quelle da esso controllate di cui espone le cifre.

STARACE: queste cifre non sono aggiornate.

FELICIONI rileva l'importanza del Dopolavoro, istituzione italiana imitata da altri Paesi. Esso è un potente strumento di vittoria sulla ideologia marxista e di amalgamazione in un solo immenso crogiolo di tutto il Popolo italiano, alimentando la fede di tutte le classi e di tutte le categorie in quel primato italiano che ormai è nostro e non ci può più sfuggire. (Vivissimi applausi).

Trasformazione costituzionale

AMICUCCI: richiama l'attenzione della Camera sui precedenti storici e politici della riforma del lo Statuto, ed in particolare sul discorso pronunciato in Senato nel 1928 dal Capo del Governo. Ricorda come dopo la dichiarazione di decadenza dei deputati aventiniani l'assemblea abbia assunto vere e proprie funzioni di costituente. Quest'opera sarà compiuta nella presente legislatura, con la trasformazione dell'istituto rappresentativo, dopo che il grandioso edificio dello Stato mussoliniano ha avuto ieri coronamento con la costituzione delle corporazioni. Il popolo ed il lavoro italiano saranno così dal Fascismo immessi nello Stato e nelle assemblee legislative come forza viva ed operante della Nazione. (Applausi).

Il tono del discorso della Corona

GRAY si limiterà ad approfondire alcune delle affermazioni fatte ieri dal camerata Orano. Basta rileggere i discorsi della Corona dal 1919 ad oggi per rilevare la grande profonda differenza fra il tono di quello del 28 aprile dell'anno XII, e quello di quel dicembre 1919 in cui il senso rivoluzionario della guerra è assente e della guerra si parla soltanto come di un tragico dovere. Mancava allora nella Camera e nel Paese la gioia e l'orgoglio di aver distrutto uno dei più potenti eserciti d'Europa.

Nel discorso del 1921 è un accenno ai confini raggiunti dall'Italia. Si tace di Fiume e si parla delle Forze armate con molta riserva. Fu soltanto nel 1924 che, per la prima volta, nel discorso della Corona si adottò la formula: « Il mio Governo »; i due soldati si erano incontrati e riconosciuti! (applausi). Nel 1929 il discorso della Corona riporta la data gloriosa della nostra entrata in guerra. Nel 1934 la Corona parla con incisiva chiarezza dell'Italia armata. Ciò è stato possibile perchè fin da 12 anni fa il Duce lanciava il suo alto monito ai Popoli e ai Governi su quello che egli chiamò la tragica contabilità della guerra. E' certo alla volontà di questo nostro grande condottiero romagnolo che si deve il mantenimento della pace europea, ma poichè altri celcamente potrebbe scatenare la tragedia, l'Italia fascista ha il dovere di essere armata per ottenere allora, quanto Vittorio Veneto le ha dato il diritto di avere.

Ma non bastano le armi occorre che dietro le armi vi sia tutto un Popolo pronto nello spirito. In Italia, grazie al Regime fascista le armi hanno dietro di sè il presidio di quello stato di alta tensione ideale creato, perennemente alimentato, dal Capo della Rivoluzione.

Esaminando il problema coloniale, ricorda che se nel 1913 l'Italia andò in Libia, non si deve dimenticare che si giunse colà alla umiliazione di un Ministro italiano che piegò l'alta statura fisica sotto la tenda di un Capo arabo, per trattare con esso da pari a pari.

Quanta differenza di clima tra allora ed oggi, quando si possono con serena fermezza proclamare le nostre necessità di espansione!

E' tempo, del resto, che il mondo si persuada che i Popoli, oltre le frontiere visibili, altre ne hanno al di là delle quali si irradia la potenza morale di una Nazione! (Vivi applausi).

La nostra marcia, anche nei duri tempi che attraversiamo, non si arresta, ed anche nell'ora del sacrificio più fatale, dalle folle italiane raccolte sotto lo scudo di Savoia e il Littorio, si leverà il carme religioso e fiducioso di Orazio. (Vivi prolungati applausi).

Contro le insidie

ORANO: per fatto personale, dichiara di essere d'accordo con l'on. Gray nel constatare che la politica di Benito Mussolini è politica di chiarificazione e di pacificazione. Senonchè l'oratore ritiene che l'attuale sia in tutto il mondo un periodo di preparazione bellica. E' per ciò il Duce mantiene nel Paese le armi e lo spirito militare per prepararlo ad inaspettati eventi. La nostra Patria è circondata da molte insidie, dopo tanta menzogna demoliberale, è fascista guardare ed apprezzare la realtà con franchezza. E noi abbiamo oggi la visione di grandi cose sicure, di partecipare, guidati dal Duce, ad imprese che dilatano i destini della nostra Patria. (Vivi applausi).

PRESIDENTE: dichiara chiusa la discussione, e pone ai voti lo indirizzo di risposta al discorso della Corona. (La Camera sorge in piedi con vivissimi prolungati applausi). L'indirizzo è approvato.

Quindi il Presidente procede al sorteggio dei deputati che, insieme all'Ufficio di presidenza e alla Commissione speciale, presenteranno a S. M. il Re l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

La Commissione risulta composta dei seguenti: Capri-Cruciani, Sansanelli, Maggi, Natoli, Oppo, Pennavaria, Rossi Ottorino, Chiarini, Orlandi.

Si riserva di sostituire coloro che fossero impediti.

Domani la Camera si riunirà in comitato segreto alle 15.30 e terrà seduta pubblica alle 16 per l'esame di diversi disegni di legge

PARIGI, 10.

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto l'Ambasciatore d'Italia.

I "deficenti,,

C'è a Roma e in tutte le Capitali del vecchio e del nuovo mondo, la categoria speciale dei cercatori di notizie, dei divulgatori delle medesime. Quando le notizie mancano, si inventano e si attribuiscono a una fonte generalmente « bene informata ». Ora è la volta di un eventuale rimaneggiamento del Governo fascista, notizia pubblicata da molti giornali stranieri nei termini seguenti:

« Si apprende da fonte generalmente bene informata che Mussolini prepara attualmente una riorganizzazione del suo Gabinetto. Questa volta il Duce affiderebbe il portafoglio delle Finanze al Senatore Bevione. Starace, Segretario del Partito, sarebbe designato Ministro dei Lavori Pubblici e Crollalanza Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, infine Bottai succederebbe a Starace come Segretario del Partito ».

Tutto stabilito. Non solo la fonte « bene informata » assicura che ci sarà una modificazione del Governo; ma è tanto « bene informata » che precisa anche i nomi e i cambiamenti.

A parte il fatto, oramai stradocumentato da dodici anni di Governo, che Mussolini non ha mai detto, non dice, non dirà mai in anticipo a nessuno quello che ha in animo di fare, basta riflettere un poco sulla notizia in se stessa, per convincersi che è un parto di fantasie deficenti. Ma poichè i deficenti sono « cronici », si può prevedere che il gioco ridicolo non sarà abbandonato.

(Dal « Popolo d'Italia »).

Il Giappone contrario

ad aiuti finanziari alla Cina

TOKIO, 10.

Secondo informazioni di carattere ufficioso, pubblicate dall'Agenzia Rengo, il Governo giapponese avrebbe l'intenzione di avvertire la Cina o la Società delle Nazioni della necessità di sospendere l'esame di un aiuto finanziario internazionale alla Cina.

L'obbiezione del Governo giapponese al suddetto aiuto alla Cina sarebbe che il prestito non farebbe che aumentare il gravame dei debiti cinesi.

I dirigenti della "Dante,, ricevuti dal Re

ROMA, 10

S. M. il Re si è compiaciuto ricevere in particolare udienza il Presidente della «Dante Alighieri» on. Felice Felicioni, accompagnato dai membri del Direttorio cav. di Gr. Croce Enrico Scodnik, senatore Alessandro Dudan ed on. Giulio Querino Giglioli e Sergio Panunzio, con i quali l'augusto Sovrano si è intrattenuto.

Gli universitari di Mantova

nel Sacrario di Palazzo Littorio

ROMA, 10

Un reparto di fascisti universitari di Mantova, accompagnato dal segretario del G.U.F., si è recato nel pomeriggio di oggi a Palazzo Littorio per deporre una corona di fiori nella cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione.

Il Ministro greco dell'Agricoltura a Mussolini

ROMA, 10

Al Capo del Governo è pervenuto da Roma il seguente telegramma del Ministro greco della agricoltura:

« Nel sorvolare il vostro splendido Paese, mi riesce gradito esprimere a V. E. e ancora una volta la vivissima ammirazione per i grandiosi progressi compiuti in ogni campo dall'Italia fascista e sentimenti di gratitudine per le squisite accoglienze ricevute. - THEOTOKY ».

Sanguinosi disordini in Grecia

provocati da scioperanti

ATENE, 10.

A Calamata si sono prodotti sanguinosi disordini, provocati dai lavoratori del porto in sciopero. La polizia ha dovuto fare uso delle armi, provocando quattro morti e sette feriti fra i dimostranti.

Nelle sedute della notte scorsa alla Camera e al Senato si sono levate proteste contro la polizia, accusata di mancanza di sangue freddo. Il Ministro degli Interni, rispondendo, ha promesso che le responsabilità saranno accertate e gli eventuali colpevoli saranno puniti severamente. Analoghe assicurazioni ha dato il Presidente del Consiglio.

Millenario rito a Bari

per il memore saluto alla Serenissima

BARI, 10.

Con la cerimonia della benedizione del mare, solennemente impartita da S. E. l'Arcivescovo e con lo sparo di tre colpi di cannone, Bari ha rinnovato stamane il suo saluto a Venezia, memore e grata dell'aiuto portato alla città da Orseolo II.o nel 1002 salvandola dalla invasione dei saraceni, rito che ricorre tutti gli anni nel giorno dell'Ascensione.

Al millenario austero caratteristico rito, che si svolge sul mare, presso l'antico fortino che resistette all'attacco saraceno, hanno assistito oltre 60.000 persone dallo banchine e dal lungomare.

Per non dormire

La più immorale delle libertà

Le ultime statistiche hanno mostrato chiaramente che i grandi centri italiani continuano a tenere l'umiliante primato della denatalità rispetto ai piccoli centri e ai centri rurali. L'eccedenza dei nati su morti nei capoluoghi di provincia è un semplice fenomeno d'immigrazione. I figli nascono nei paesi, nei comuni rurali, in campagna, e arrivano già adulti, sotto la specie di turisti urbanisti e impiegati, nelle città. Quivi per varie ragioni tutte riprovevoli, decade il loro potere prolifico, e all'ombra dei cipressi è cimiteri si spandono, come in tempo di guerra nelle retrovie. Se ciascuno si decidesse a vivere e a morire nella casa natale, a poco a poco le grandi città si spopolerebbero definitivamente: le loro strade diventerebbero squallide, deserte, come sotto la tramontana e il terrore.

La potenza del numero, la gioia di crear vite umane, l'orgoglio della virilità, il virile desiderio di lasciar dietro di sè tracce viventi, i precetti cristiani, il senso della famiglia e della razza, l'amor patrio, l'aspirazione alla grandezza della stirpe: tutto si affievolisce entro le mura delle cosidette città tentacolari. Su ogni casa costruita secondo gli ultimi precetti della civiltà è idealmente inciso l'egoistico motto del carpe diem. *Dentro la poca acqua delle vasche da bagno, ogni mattina, le signore raffinate pensano con disperato cinismo all'*après moi le déluge. *Nascono come funghi i gabinetti pseudo-scientifici per consigli misteriosi. Si sviluppa nelle magioni padronali l'allevamento dei gatti d'Angora, dei cani pechinesi e dei pappagalli sudamericani: pietoso surrogato dell'umano desiderio di voler bene a qualcuno.*

Tutto questo è folle, spregevole, delittuoso. Per di più è vile, perchè trae miserabile profitto d'impunità dall'impotenza delle leggi civili di fronte al problema demografico. La libertà d'essere infecondi è la più immorale delle libertà, e chi ne abusa è il peggiore degli uomini, il più colpevole dei cittadini. Chi ne abusa diventa schiavo di piaceri volgari, defrauda d'ogni bellezza spirituale la vita, è bassa materia senza luce ideale. Egli si prepara una vecchiaia piena di rimorsi, una fine ingloriosa e senza pace, una tomba senza splendore di ceri e senza profumi di fiori, simile a quella dei condannati a morte e dei bruti. — VINCENZO TIERI.

(Dal « Popolo di Roma »).

L'Italia alla Fiera di Parigi

e la prossima visita di Asquini

PARIGI, 10.

Il Sottosegretario di Stato italiano alle Corporazioni S. E. Asquini verrà a Parigi per visitare la Fiera e per restituire la visita che il Ministro del Commercio francese Lamoreux ha fatto il mese scorso a Milano e giungerà la mattina del 17 corrente. S. E. Asquini profitterà inoltre della sua presenza a Parigi per riprendere col Ministro del Commercio francese la conversazione iniziata a Milano allo scopo di perfezionare gli accordi già intervenuti e possibilmente stringerne dei nuovi per migliorare le relazioni commerciali fra i due Paesi. La permanenza di S. E. Asquini a Parigi è prevista di tre giorni. Egli ripartirà probabilmente il 19 sera.

Il Ministro del Commercio ha inaugurato la Fiera di Parigi che rimarrà aperta sino al 24 maggio. 32 Paesi sono rappresentati. Particolare interesse desta la sezione italiana, che comprende, oltre un ufficio di informazione commerciale organizzato dall'Istituto internazionale per l'esportazione, anche una partecipazione artigiana del libro e degli strumenti musicali e infine una mostra del monopolio di Stato dei tabacchi. La partecipazione italiana non è però limitata a tali manifestazioni, ma figura anche in molti altri settori della Fiera, nei padiglioni dell'alimentazione. L'Ufficio dell'I. N. E., oltre a fornire dati ed informazioni sulle novità interessanti la produzione italiana e le sue possibilità di sbocchi, studia anche il modo di dare maggior consistenza alla partecipazione italiana alla Fiera negli anni avvenire. (Stefani).

L'ADUNATA DEI FANTI A ROMA

« Una statua del caporale Mussolini »

ROMA, 10

Il programma delle due giornate del fante a Roma, per la ricorrenza del 24 maggio, si va sempre più precisando.

Oltre alla rivista che S. M. il Re passerà ai battaglioni dei suoi ex trinceristi e dei nuovi militanti, schierati in Piazza del Quirinale, e al termine della quale il Presidente dell'Associazione Nazionale offrirà al Sovrano la tessera di socio del sodalizio, accolta entro un astuccio prezioso, si svolgerà, nella stessa mattina del 24, la grandiosa cerimonia della consegna, da parte del Duce, del labaro che ai fanti venne donato dalle Madri e dalle Vedove dei loro Caduti più gloriosi: medaglie d'oro e superdecorati. Anche al termine di questo rito avverrà una consegna significativa. I fanti offriranno, cioè, al Capo del Governo, loro grande Camerata, una statua raffigurante il caporale Benito Mussolini nei suoi panni di guerra, scarno il volto, e pensoso, come ai tempi delle giornate più dure, quale lo effigia una rara fotografia di cui un loro commilitone è in possesso.

L'indomani, 25 maggio, dopo che il labaro sarà stato benedetto dal Vescovo castrense, al finire della già annunciata cerimonia in Campidoglio, durante la quale verranno celebrate, con un rito quant'altri mai suggestivo, le glorie secolari di Roma e dell'Italia, il vessilo verrà portato in corteo a Castel Sant'Angelo, a rendervi omaggio a tutte le bandiere dei Reggimenti disciolti, custodite. Il gesto, pieno di significato, suggellerà la bellezza e il senso del raduno, che con esso e il canto delle canzoni della Trincea — anche queste in presenza di Sua Maestà e dei gerarchi del Partito — avrà valso a sciogliere il voto più fervido di coloro di cui il motto gagliardo suona così: «Fu seme il Fante e la Vittoria il fiore».

I grandi festeggiamenti del "Giugno triestino,,

TRIESTE, 10.

Ecco il programma definitivo dei festeggiamenti e delle manifestazioni concretate per il Giugno triestino:

24 maggio, inizio del Giugno triestino. 27 maggio inaugurazione della Mostra del mare, alla presenza di S. E. Starace, sfilata di vele ed imbarcazioni, partita di campionato mondiale di calcio Romania-Cecoslovacchia, corse al trotto a Montebello. 28 maggio, concerto al Politeama, diretto dal maestro Molinari. 31 maggio corse al trotto a Montebello.

1. giugno passaggio e controllo del primo giro automobilistico di Italia per la Coppa d'oro del Duce, concerto al Politeama diretto dal maestro Dobroaten con la soprano Any Helm. — 2 giugno Mostra del Sindacato interprovinciale fascista belle arti della Venezia Giulia al giardino pubblico, (durata della Mostra fino al 15 luglio). — 3 giugno: inaugurazione della Mostra delle tavole imbandite (durata della Mostra una settimana), corse al trotto a Montebello. — 7 giugno: passaggio e tappa del 15.o giro ciclistico d'Italia.

9 e 10 giugno adunata nazionale del Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà. 10 giugno: corse al trotto a Montebello, crociera con la motonave «Oceania» lungo le coste dell'Istria fino ad Abbazia. 17 giugno corse al trotto a Montebello, concorso di eleganza per autoveicoli sulla riviera di Barcola, gara di corsa podistica di 800 metri a Barcola. 23 e 24 giugno raduno nazionale dell'Associazione dell'Arma del Genio, corse al trotto a Montebello, crociera sulla motonave «Vulcania» lungo le coste dell'Istria fino ad Abbazia. 29 giugno corse al trotto a Montebello.

1. luglio corse al trotto a Montebelo, crociera dell'«Amazzone» lungo le coste dell'Istria fino al canale di Leme. 2-8 luglio torneo internazionale di tennis al cacciatore. 8 luglio crociera sulla motonave «Oceania» lungo le coste dell'Istria fino ad Abbazia. 22 luglio crociera con la motonave «Saturnia» lungo le coste dell'Istria fino a Brioni. 8 agosto chiusura della Mostra del mare.

Faranno inoltre parte del programma altri raduni combattentistici, dopolavoristici, spettacoli d'arte popolareschi organizzati dall'O. N. D., spettacoli di riviste e varietà alla Mostra del mare e varie manifestazioni d'arte e di sport.

La pagina dell'Opera Nazionale Balilla

LEVA FASCISTA

All'alba del fatidico 24 Maggio, tutta la giovinezza italiana assetata di luce e di gloria, canterà le canzoni più belle della Patria, gli inni che rievocando l'epopea antica ed esaltando la passione nuova, diranno ai giovani che Roma li vuole legionari della nuova civiltà, di quella civiltà che ha posto il primo segnacolo a Vittorio Veneto ed è giunta a Roma donde s'irradia nel mondo.

La prima pagina della nuova epopea è stata scritta dai fanti e dai martiri. Le pagine successive da giovinetti, che, venerando il sacrificio dei padri, si offersero perchè tale sacrificio costituisse il vangelo per le generazioni future.

Il 24 maggio la gioventù più bella, più entusiasta, più ardita, più cosciente e più disciplinata avrà l'ambitissimo onore di entrare nelle file del Partito e nei ranghi della Milizia Nazionale.

Sono i giovanissimi che l'Opera Nazionale Balilla prepara fisicamente ed intellettualmente perchè abbiano a divenire degni cittadini fascisti e militi dal cuore caldo e dalla volontà ferrea. Il Partito e la Milizia si arricchiscono di una nuova linfa giovanile pura e profumata.

Giovedì prossimo 2190 avanguardisti friulani passando di leva vengono a portare al Partito un soffio di vita nuova e gagliarda e ad accelerare il ritmo della marcia trionfale del Fascismo.

Accanto a queste reclute sono i Balilla che passano nelle file dell'Avanguardia e che anelano di avere pur essi, un giorno, il grande dono d'imbracciare il moschetto e di ricevere, con il battesimo di fascisti, il libro che ricordi loro i sacrifici compiuti ed i doveri che li attendono e che li sospingono verso l'avvenire glorioso riservato all'Italia, per esaltazione dei suoi morti e per giusta soddisfazione dei vivi che la Patria hanno voluta libera, forte e potente, nel nome del Re Vittorioso e per la volontà del grande Condottiero: Benito Mussolini.

VIII° LEVA FASCISTA

Avanguardisti di leva	1668)	N. 2190
Graduati di leva	522)	
Balilla moschettieri di leva		„ 3675
Balilla di leva		„ 3879
Giovani italiane di leva		„ 812
Piccole italiane		„ 2846
Totale organizzati di leva		N. 13402

Nello stesso giorno avrà luogo anche la IV Leva Fascista Femminile. 812 Giovani Italiane passeranno ai Fasci femminili. A queste Giovani Italiane è riservato un compito d'amore. Lieta sarà infatti la casa dove queste fanciulle virtuose aiutano al disbrigo delle faccende domestiche, dove fanciulle buone vanno incontro con dolce sorriso al babbo che torna dal lavoro, dove si sente il loro canto giocondo. E così concorreranno queste giovanette nell'opera che va svolgendo il Fascismo per soccorrere le famiglie bisognose, per lenire un dolore, per recare una parola di conforto ai sofferenti!

Virtù d'amore diede la forza a tutte le mamme e le spose d'Italia d'incitare, durante i grandi eventi della Patria, i figliuoli e gli sposi a compiere tutto il loro dovere per la difesa della terra Madre.

Le Giovani Italiane che passeranno di Leva hanno completato nell'O. N. B. la loro educazione sociale, si sono plasmate in modo completo al loro compito fascista, sono vere donne italiane, le donne del Regime mentre le Piccole italiane con l'educazione fisica, le cure sanitarie, la preparazione religiosa e l'azione nella famiglia e fuori di essa, continueranno nella graduale loro preparazione affinchè anche in esse abbiano domani a sbocciare quei germi nobilissimi di cui dev'essere adorna la donna fascista e la Patria possa vantarsi della più bella gioventù femminile cui in tutti i tempi abbia sorriso il sole.

* * *

I giovani che il 24 maggio passeranno di Leva hanno avuto nell'O. N. B. attraverso l'educazione militare, l'istruzione premilitare, ginnico - sportiva, spirituale, culturale, religiosa, professionale e tecnica, una educazione nazionale e politica ottima. Ad essi è stato insegnato ed instillato il sentimento dell'ordine e della disciplina, hanno imparato a combattere ogni pusillanimità nazionale infatuata di eccessiva ammirazione per quanto viene fatto all'estero, sanno giustamente valutare i nostri prodotti, sono orgogliosi della loro Patria.

Nell'O. N. B. hanno imparato a conoscere e ad apprezzare le nuove forme politiche e sociali, con le quali il Duce mira a risolvere il secolare conflitto tra capitale e lavoro; col ricordo del passato, remoto e recente, hanno imparato a conoscere quanto può e quanto valga la razza italiana, vecchia per la lunghezza della sua storia secolare ma dotata sempre di un misterioso potere di eterna giovinezza, e sono stati istillati nella loro anima tutti i buoni sentimenti che devono fiorire nel cuore degli italiani per il progresso trionfale della stirpe.

Questi giovani inquadrati nell'O. N. B. lavorano per l'Italia di domani destinata a illuminare il mondo con la luce di una nuova civiltà, 13402 giovani friulani giureranno il 24 maggio, di amare la Patria perchè essi sanno che l'amore alla Patria è la espressione del più elevato altruismo che impone il sacrificio dell'individuo al bene della comunione, il sacrificio degli interessi particolari a quelli della collettività, il sacrificio del tornaconto materiale alle idealità superiori dello spirito, il sacrificio di una generazione al bene che si riverbererà sulla Nazione negli anni e nei secoli che verranno.

Essi giureranno amore e fedeltà al Duce, al Grande Capo che un giorno cavalcherà in testa alle loro legioni per portarle incontro all'avvenire.

Tenderanno il braccio nel saluto romano e grideranno a Lui tutta la loro fede, tutto il loro ardore, tutta la loro devozione.

* * *

Balilla, Avanguardisti e Giovani Italiane del Friuli! L'O. N. B. accompagnandovi tra i camerati più anziani vi porge il suo affettuoso saluto. Mantenetevi gelosamente accanto a coloro che hanno vissuto le ore tragiche e gloriose della vigilia e dal fremito della loro fede e dal canto della loro passione traete insegnamento e monito a proseguire impavidi il vostro cammino.

Che la vostra giovinezza risvegli un senso di conforto e di speranze nuove, che il vostro volto sorridente sia per tutti un raggio di serena fraternità.

Oggi che la Patria chiede che ogni cittadino faccia il suo dovere, lavorate anche voi per Lei, datele tutto voi stessi e vivete del suo possente respiro. Stimatevi fortunati di essere stati nella vostra fanciullezza baciati da questo vento forte nato col fascismo e che vi matura, che vi fa vivere più intensamente, che vi prepara un domani più bello.

La vostra generazione per ricorso di storia è quella che vedrà l'Italia sognata da coloro che la vollero non soltanto una e grande ma potente ed imperiale.

Ora che il fato sta compiendosi volgete per un attimo solo lo sguardo al morto passato, apprendetene l'ammaestramento e procedete alla conquista del vostro avvenire colla rigida regola dell'obbedienza, del dovere, della disciplina e della lealtà, col senso dell'onore e colla coscienza del vostro posto.

E gioite di questo giorno, del giorno che festeggia l'eterna giovinezza di Roma promovendo ed innalzando idealmente il rinnovarsi delle inesauribili energie della Nazione, inquadrandole sotto i segni del Littorio e mantenendole pronte, sempre più pronte, per quella marcia in avanti che l'Italia Fascista si propone di compiere per il raggiungimento dei suoi fini storici, degni dell'antica e della nuova Roma.

PAX

Centuria di leva

Ordine di adunata

Presi gli ordini dal superiore Comando la Legione, dispongo che *domenica 13 e 20 corrente*, la Coorte di Leva (Classe 1916) si aduni alle ore 8 (otto) alla Casa del Balilla (via Girardini).

Uniforme regolamentare.

Gli Avanguardisti che risultassero assenti in una sola delle adunate predette o che si presentassero senza la uniforme regolamentare — pure avendo firmato il modulo giallo — non verranno ammessi alla prossima Leva fascista.

ATTIVITA' CULTURALE

Un'interessante lezione ai balilla

Mercoledì scorso, alle ore 15, nell'aula di fisica del R. Liceo Scientifico si sono dati convegno i Balilla dei nostri Doposcuola, per assistere alla seconda lezione scientifica che il dottor Giulio Carlini aveva per essi preparato.

Le lezione, riguardante alcuni fenomeni di elettricità, riuscì oltremodo interessante, e ciò per merito della facile e chiara espressione del dott. Carlini e delle numerosissime esperienze che egli seppe allestire fra la ammirazione ben giustificata di tutti i presenti.

Oggi, alle ore 15, la lezione si ripeterà per un nuovo gruppo di Balilla.

Esempi da imitare

Al Comitato Comunale dell'O. N. B. di Tarvisio sono pervenute da parte di Enti e persone le seguenti offerte per l'acquisto di n. 17 moschetti da regalare, in occasione della Leva fascista, al reparto di Balilla Moschettieri di quel Comune.

Riportiamo i nomi dei benemeriti che hanno voluto, con alto spirito di comprensione, favorire i desiderata delle giovanissime Camicie nere di Tarvisio:

Ufficiali del Presidio (Battaglione Alpini Gemona) per 1 moschetto L. 77.50 — Comando Stazione CC. RR. Tarvisio, idem lire 77,50 — Comando Compagnia R. Guardia di Finanza, idem lire 77,50 — Comando Milizia Forestale, idem lire 77,50 Comando Milizia Confinaria idem 77,50 — Sezione del Fascio di Combattimento idem lire 77,50 — Associazione ex combattenti idem 2 moschetti lire 155 — Idalgo Artioli, Podestà, id. mezzo moschetto lire 38,75 — Associazione Sportiva Tarvisiana un moschetto lire 77,50 — Giovanni Zannier, Delegato Commercianti, mezzo moschetto lire 38,75 — Ernesto Tosoni un moschetto lire 77,50 — Miniere di Cave del Predil, idem lire 77,50 Ditta Pellegrini, Imposte di Consumo, id. 77,50 — Banca del Friuli, Succursale di Tarvisio id. 77,50 — Arturo Piussi, idem 77,50 — Massimo Krcivcj idem 77,50 — Ruggero Stefanutti, idem 77,50.

* * *

Il Comitato comunale O. N. B. di Ravascletto, ottemperando alle disposizioni in fatto di propaganda e diffusione del «Balilla», già da tre settimane, provvede alla rivendita agli organizzati di 15 copie del settimanale a colori.

Ecco un esempio che dovrebbe essere seguito da tutti i Comitati comunali della Provincia.

Cento per cento

Tutti gli Insegnanti delle Scuole del Comune dipendenti dal Direttore Didattico cav. Luigi Bonanni hanno conseguito il tesseramento totalitario dei propri alunni, e precisamente:

Udine (Scuola «Vittorio Emanuele III»): Bortolutti Vaccaroni Anna; Cansulti Gabriella; Monai Cornelia; Cicutti Gallina Maria; Armani Anna; Deganutti Maria; Rosso Marcello; Dal Dan Giovanna; Ermacora Gioacchino; Slobbe Serafino; Violino Giuseppe; Migliavacca Emma; Bortolussi Nilla; Masutti Francesco; Coccolo Maria; Locatelli Beatrice; Martinis Pentima Luigia; Micheluccini Maria; Zonca Elisa; Vendamin Marcella; De Faccio Rosa; Zanier Pia; Comin Lucia; Saccardo Rina; Piovesan Carmela; Del Piero Ada.

(Scuole «Pietro Zorutti»): Gatti Vannini Maria; Baumgarten Sala Gemma; Dosselli Rinaldo; Piva Bianca; Zampieri Luigi; Bozzo Gina; Marzona Dante; Angelini Volpato Anna; Ferro Nila; Molin Pradel Maria; Bonanni La Marca Anna; Brigo Eleonora.

(Scuola «Cussignacco»): Carletti Angelina; Nonino Clelia; Antonietta Bianchi; Spizzo Maria; Cappello Zorzi Pierina; Scoziero Lucia; Gervasoni Maria.

Anche i sottoelencati insegnanti, dipendenti dal Circolo Didattico di San Pietro al Natisone diretto dal cav. Chierego, hanno conseguito il tesseramento totalitario dei propri alunni:

A S. PIETRO AL NATISONE: Taschiutti Berenice; Mazzolini Igea.

A PREPOTTO: Bodigoi Ettore.

A S. LEONARDO: Primosig Milena; Dipiotti Silfide.

A PREMARIACCO: Domenis Guion Elena; Guerini Bice.

A ZAVART: Braides Emma.

A MERSINO ALTO: Galanda Valentina.

A PULFERO: Doriguzzi Giuseppina.

Inoltre la totalità degli iscritti è stata raggiunta dai seguenti Insegnanti:

A MOIMACCO: Bianchini Celestina; Rizzi Nazzarena.

A TARCENTO: Fontanini Eva.

A S. DANIELE DEL FRIULI: Monassi Fulvia; Maccuglia Vittoria; Borletti Virginia; Monassi Irma.

A MAIANO: Schiratti Alessandro.

A RIVE D'ARCANO: Bona Cesare.

A FAGAGNA: Minisini Maria; Monaco Albina; Mazzaglio Ermenegilda; Galli Anna; Cortellazzi Maria.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO: Facchini Luigi, Petracco Celso.

A CAMPEGLIO (Faedis): Dominissini Edda; Toniutti Purisiol Anna; Suber Pia.

A MANIAGO: Gli alunni dell'Istituto Tecnico Inferiore Comunale son ottati tesserati al cento per cento.

* * *

La Presidenza Provinciale si è vivamente compiaciuta sui suelencati collaboratori.

MOTIVI

Comandamenti

Se sei un giovanissimo italiano di Mussolini, se non usurpi il tuo posto nella grande adunata di marcia, parla poco e ascolta assai.

Vecchio proverbio che il Fascismo ha rimesso in onore, castigando le parole vane del falso orgoglio e delle millanterie più vane e sciocche.

Parla poco, ed ascolta assai e non fallirai per la tua milizia di italiano nuovo. La tua meravigliosa milizia giovanissima di Balilla e Avanguardista.

Misurare le parole è la prima virtù della gente che sa operare e opera.

Compi proficui atti sollecti e fatti positivi e molteplici. Il grandissimo esempio del Duce ti insegni qualche cosa di onesto, di essenziale, di fondamentale e ricostruttivo ogni giorno, se sei e vuoi essere un milite devoto e intelligente, e se sul cuore riforgiato, indossi con onore e legittimo orgoglio la severa divisa del Fascismo operante e laborioso.

Considera una peste i chiacchieroni e i vociferatori.

E sappi, dopo le canzoni, ritemprarti nelle lunghe parentesi del silenzio.

IL BALILLA

Nelle scorse pagine abbiamo riportati i disegni delle case del Balilla che fra breve sorgeranno in alcuni centri della nostra provincia. A realizzazione dei desiderata di quella popolazione rurale, ed in ispecie delle giovani Camicie nere, ansiose di potere finalmente esclamare: «abbiamo la nostra casa!», il primo del corrente mese ha avuto svolgimento a Moggio Udinese, alla presenza del Vice Presidente del Comitato Provinciale O. N. B. del Podestà e delle Autorità del luogo, la licitazione dei lavori per la costruzione della casa del Balilla di quel Comune.

E' rimasta deliberataria la ditta Del Frate Giuseppe di Gorizia.

* * *

Il cinque maggio a Mortegliano, alla presenza del vice presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., del Podestà e delle autorità del luogo ha avuto svolgimento l'asta dei lavori per la costruzione della Casa del Balilla di quel Comune.

E' rimasta deliberataria la ditta Flebus Gio. Batta di Palmanova.

* * *

Il sette maggio, a Martignacco, alla presenza del vice presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., del Podestà e delle autorità del luogo, ha avuto pure svolgimento l'asta dei lavori per la costruzione della Casa del Balilla di quel Comune.

E' rimasta deliberataria la ditta Giuseppe Barbetti di Udine.

* * *

Ecco dunque le prime costruzioni che sorgeranno in Provincia dopo la Casa del Balilla di Udine. Saranno preludio di una grande attività costruttrice rispondente a moderne esigenze tecnico - edili, di pretto stile fascista, che porterà un soffio di vita, nei migliori e più fedeli centri della nostra vasta provincia. Costruendo si realizzano sempre i sogni dei grandi e dei più piccoli. Dove c'è il lavoro c'è il sole e dove c'è il sole c'è la gioventù che sorride e canta.

Notiziario provinciale

A LIGOSULLO, tutte le forze giovanili accolsero l'Ispettore di Zona del P. N. F. Fu notato il perfetto ordine e la loro disciplina. In questi giorni ha avuto termine la refezione scolastica. Gli organizzati recitarono il dramma «Bocche inutili» di A. Vivanti. La riuscita veramente inaspettata riscosse applausi e congratulazioni che animarono i giovani artisti e li incitarono a far sempre di meglio e sempre di più. Si continuano le conferenze culturali serali a cui i giovani accorrono sempre più numerosi.

* * *

A COLLOREDO DI MONTALBANO, si tengono delle conferenze di carattere pratico e vario, lezioni di educazione morale, igiene, pronto soccorso, coltura fascista ed economia domestica. E' stato consegnato in questi giorni, del materiale scolastico agli organizzati indigenti del Doposcuola. Al 15 aprile risultano tesserati 200 balilla, 170 P. I., 30 Avanguardisti e 16 Giovani Italiane.

* * *

A BAGNARIA ARSA. Nella ricorrenza del 21 aprile è stata fatta un'adunata di tutti gli organizzati. Squadre di Giovani Italiane si sono prestate con zelo alla raccolta delle offerte per la giornata della Doppia Croce. Tutti gli organizzati hanno partecipato al film «Villafranca» ed a una recita loro offerta dei camerati Balilla e P. I. di Trivignano Udinese.

* * *

A PONTEBBA, il 21 corrente, Natale di Roma, alla presenza di tutte le autorità locali, di oltre 200 organizzati e di una moltitudine di popolo, è stata inaugurata la palestra Balilla. In detta occasione venne tenuta la commemorazione del Natale di Roma e della festa del Lavoro. Da parte del Podestà sono stati distribuiti i libretti di pensione ai lavoratori e tutti ebbero parole di vivo elogio per l'opera compiuta e per l'appropriato attrezzamento. Il 22 aprile è stata estratta la lotteria pro O.N.B. locale. Risultarono vincenti i biglietti numeri: 4815 — 3042 — 1874 — 4561 — 255 — 1980 — 3869 — 389 — 360 — 3154 — 3566. I premi non ritirati entro il 12 maggio rimarranno di proprietà del Comitato.

* * *

A RIVIGNANO alla presenza di tutti gli organizzati il 21 aprile è stato commemorato il Natale di Roma. Il 29 dello stesso mese una squadra di avanguardisti ha partecipato alle gare eliminatorie «Gran Premio dei Giovani» a Latisana riportando brillanti esiti. Il 30 aprile circa 500 organizzati hanno assistito a uno spettacolo cinematografico istruttivo.

* * *

A AZZANO DECIMO gli organizzati effettuarono due gite; una a Castions di Zoppola ed una a Pordenone. Venne commemorata la fondazione dei Fasci ed il Natale di Roma. Agli organizzati indigenti è giornalmente distribuita la refezione scolastica. Presso il locale Dopolavoro sono fatte le proiezioni cinematografiche.

* * *

A REMANZACCO gli organizzati effettuarono una gita in bicicletta fino a Cerneglons ed una a Ziracco. Dal Comitato locale è stato elargito un sussidio di lire 30 ciascuno a due avanguardisti E' stata costituita una squadra di calcio e una di ciclismo.

* * *

A SACILE 60 avanguardisti si sono recati presso il I. Reggimento Fanteria in visita. Gli organizzati assistettero ad esercitazioni con le mitragliatrici e col cannoncino da trincea. Visitarono quindi tutta la caserma. Al corso dei modelli volanti partecipano dodici avanguardisti. Tre giorni per settimana un ufficiale del 1. Fanteria tiene agli organizzati un corso mitraglieri e segnalatori.

* * *

A S. VITO AL TORRE è stato commemorato il 21 Aprile; nella occasione sono state distribuite le tessere. Le Giovani Italiane accompagnate dalla Fiduciaria si sono recate il 29 aprile a Redipuglia a rendere omaggio agli Eroi della III Armata. Continua la preparazione per il saggio del 24 maggio.

* * *

A CAVASSO NUOVO sono stati adunati il 28 aprile tutti gli organizzati per l'inquadramento la formazione di Manipoli e delle squadre e per l'assegnazione dei Comandanti nei singoli reparti. Nell'occasione sono stati passati in rivista dal Presidente del Comitato locale per controllare l'equipaggiamento e provvedere le divise agli organizzati indigenti. Continuano regolari le lezioni di coltura fascista e la preparazione al saggio ginnastico.

* * *

AD AMPEZZO gli organizzati parteciparono il 21 Aprile alla celebrazione del Natale di Roma. Nel pomeriggio ha avuto luogo con particolare solennità la festa degli alberi. Avanguardisti e Balilla hanno ripreso le consuete escursioni domenicali. Domenica 28 salirono sul Monte Pura (m. 1400) ove si esercitarono con gli sci sulla neve ancora alta dimostrando grande disciplina e ammirabile prestanza fisica. Continua presso quel Comitato la assistenza scolastica agli organizzati indigenti ed intensa la preparazione al saggio ginnastico.

* * *

A COLLOREDO MONTALBANO è stata tenuta una conferenza di carattere pratico e varie lezioni di educazione morale, igiene e coltura fascista. Agli organizzati indigenti è stato dato del materiale scolastico. Al 30 aprile risultano iscritti presso quel Comitato 200 Balilla, 17 P. I., 30 avanguardisti e 17 G. I.

A LAUCO è stata fatta una gita con gli avanguardisti fino ad Avaglio.

* * *

A PALUZZA è cessata la refezione scolastica. Continua l'assistenza con la distribuzione gratuita del materiale scolastico. Si è proceduto alla seminagione di piante per rimboschimento sul greto del torrente But per una estensione di circa 2000 m. E' stato pure fatto il vivaio di piante fruttifere, piante che verranno distribuite, dopo innestate, gratuitamente agli allievi.

Giudizi della stampa estera sull'O.N.B.

La «*Lutte des Jeunes*» di Parigi del 18 marzo 1934, pubblica un articolo di Blandine de Prevaux, intitolato «Signorine in uniforme» e riferentesi alle Accademiste di Orvieto. L'articolo è preceduto dalla seguente nota di direzione:

«La nostra collega Blandine de Prevaux torna da una esplorazione tra la gioventù fascista e ci porta il frutto del suo viaggio in Italia.

«Nulla può servirci meglio delle sue positive descrizioni, per farci sentire tutto quello che possiamo prendere dal Regime fascista, e tutta quella parte che non possiamo accettare. Oggi Blandine de Prevaux ci vuol parlare dell'educazione femminile in regime fascista. E delle sue descrizioni tre punti risultano chiari: 1) Il Regime ha infranto il quadro dell'Educazione famigliare per sostituirvi la educazione collettiva; 2) in questa educazione collettiva lo sviluppo fisico ha una funzione capitale; 3) questa educazione fa sentire alla donna che non avrà soltanto i doveri verso un uomo, ma anche doveri verso la società».

Dopo questa premessa segue il testo dell'articolo. L'autrice sembra alquanto più capace di comprendere i valori spirituali, italiani e cristiani, propri della educazione fascista. Descritta la città di Orvieto, nella campagna «soave e austera», entra a parlare del convento in cui l'Accademia ha sede.

«Un convento abbandonato domina la città e la pianura: ospita l'Accademia femminile di educazione fisica, la scuola destinata alle giovanette che la educazione fisica insegneranno nelle scuole e nelle organizzazioni delle Giovani Italiane.»

Sulla soglia la giornalista è accolta dalla Preside e da alcune insegnanti che l'accompagnano nella sua visita...

«attraverso il vasto convento. Vedo i lunghi corridoi rettilinei, i dormitori in cui il sole disegna con striscie vive la calce bianca dei muri nudi e giuoca sul metallo dei letti. Lucidate, verniciate, brillano le sale da pranzo e da lavoro. Ovunque vi è acqua corrente. Sale da bagno, massaggio, doccie, bilancie, oscillometri, ingegnosi strumenti per l'igiene e l'atletica, tutto offre la immagine di un lusso clinico e collettivo, un benessere senza volgarità. Una porta si apre: ecco l'infermeria molto pura, nuovissima di linea. Un po' più lontano c'è una sala da spettacoli, con un vero palcoscenico, dove si recita per davvero, e un vero sipario, che evoca, tutto ad un tratto, in questa atmosfera chirurgica e tesa fino a spezzarsi, l'eterna Italia delle maschere e delle commedie.

Eccoci nella sala da pranzo: nelle immense finestre che la illuminano, il paesaggio preciso, sfumato, dalle curve lente e dai colori discreti entra nella grande stanza.

Un'aria gaia, un soffio di gentilezza e di giovinezza circola sotto le volte chiare. Riceviamo in pieno viso le parole infiammate di un inno alla gioventù, cantato dalle voci di 200 alunne: i muri tremano. Guardo queste giovinette dai 18 ai 20 anni. Forti, chiare, ardite; infatuate di disciplina, disindividualizzate, esse differiscono incredibilmente dalle loro maggiori. Una grazia un po' virile è in esse. Esse sono il risultato di un cambiamento, sono cresciute in ciò che esiste oggi, nascono nella vita collettiva; e lo slancio mistico prende in loro una forma collettiva nella attrazione delle idee di forza e di prestigio. Esse vivono il loro periodo scolastico sportivamente, in un'atmosfera d'igiene, di moralità e di records».

La giornalista assiste quindi ad evoluzioni ginnastiche fatte dalle accademiste.

«I giovani corpi snelli, vivaci, sviluppati, corrono nell'erba, lanciano il disco, tirano l'arco, rivivono i gesti immortali. Un fregio di un tempio antico si anima dinnanzi a me, i movimenti armoniosi si compiono in un riposo che è una melodia...

Dopo due anni, terminati i loro lavori e i loro giuochi, esse entreranno a far parte all'ordinamento sportivo del fascismo e porteranno nelle scuole, nelle Case del Balilla, che crescono ovunque, il dono gioioso di loro stesse».

La signora Blandine de Prevaux riferisce poi di una visita ad Assisi a una Casa del Balilla...

«Arrivo in un vecchio monastero ricostruito e ringiovanito alla maniera fascista. Vi sono state arredate sale da giuoco, di riunione e di studio. Uno stadio è vicino, il tutto è pieno di un materiale atletico e culturale modernissimo».

La scrittrice parla poi dell'Opera Balilla, delle sue organizzazioni femminili, dei suoi scopi,

«...preparare degnamente alla vita la futura madre delle generazioni nuove. Farne una perfetta padrona di casa, non soltanto nelle manifestazioni pratiche della vita quotidiana, ma anche nella affermazione di uno spirito profondamente fascista».

Cinematografie

Domenica 13 corrente mese avrà termine l'attività cinematografica educativa dell'anno XII.

Ecco il programma degli spettacoli che verranno presentati allo schermo:

«SANGUE NOSTRO» - Flich e Floch al garage - Giornale Luce (Cinema Eden: Piccole e Giovani Italiane).

«LA SORGENTE DEI MIRACOLI» - Trovata dello Zio Tom - Giornale Luce (Cinema Cecchini: Marinaretti e Balilla).

«AVVENTURIERI DEL MARE» - Sogno di Charlot - Giornale Luce (Cinema Impero: Moschettieri).

ECHI

VISITE ALLA CASA DEL BALILLA. — Lunedì scorso la Casa del Balilla è stata visitata dall'on. prof. Guido Rispoli, Fiduciario Nazionale degli Insegnanti della Scuola Media.

L'illustre ospite, che era accompagnato da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale, ha espresso a quest'ultimo il suo vivo compiacimento per la magnifica efficienza del Comitato Provinciale dell'O. N. B. di Udine.

AVANGUARDISTI IN VISITA ALLA CASERMA DEI CAVALLEGGERI. — Continuano con interesse le visite da parte dei nostri organizzati ai reparti militari del nostro glorioso Esercito. Anche domenica, dopo la recente visita alla Caserma dell'8. Reggimento Alpini, gli Avanguardisti della 302.a Legione hanno visitato quella dei Cavalleggeri «Piemonte Reale».

Fatti segno a cameratesche accoglienze, gli avanguardisti sono stati passati in rivista dal Comandante del Reggimento il quale ha rivolto a loro ed ai soldati elevate espressioni.

Dopo aver assistito ad alcuni esercizi eseguiti in loro onore, gli avanguardisti, soddisfatti della visita, hanno fatto ritorno in sede e da qui alle loro case.

Posta del Balilla

AVANGUARDISTA P. C. TARCENTO. — Come si domavano gli incendi nell'antica Roma?

R. — All'epoca repubblicana ci erano tre uomini incaricati di fare delle ronde la notte con l'aiuto di schiavi acquartierati presso le porte pronti ad accorrere sul luogo del disastro. Augusto istituì ed organizzò una vera milizia (vigiles) che comprendeva quattro medici per coorte pei soccorsi d'urgenza, primo vexilari (portabaniera); i — siphonari — addetti alla manovra delle pompe, gli «aquari» cioè idraulici incaricati della custodia e della riparazione delle prese d'acqua, degli acquedotti e cisterne, i «Centonari» per il trasporto e messa in opera delle coperte imbevute di aceto per soffocare le fiamme, gli «Emitulari» addetti alla manovra dei teli e delle materasse che si usavano, come oggi, per il salvataggio di coloro che non trovavano altro scampo se non gettandosi dalla finestra, infine i «Sebaciari» che recavano di notte le torce durante il servizio di spegnimento e provvedevano con torce, lampade e lucerne alla illuminazione della città. I «vigiles» erano pagati dallo Stato e per sopperire alla non lieve spesa, Augusto impose la tassa della «Vigesimaquinta» sulla vendita degli Schiavi.

CRONACA PROVINCIALE

S.E. il Prefetto e il Segretario Federale a Latisana

La rassegna delle forze fasciste del Basso Tagliamento

Ieri il Capoluogo di Latisana ha vibrato di intensa fede verso il Regime per il concentramento delle forze del P. N. F. del capoluogo stesso e del suo mandamento.

Come avevamo annunciato, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale giunsero alle ore 16 precise al viale Umberto I, ove erano ad attenderli l'Ispettore di Zona, il Commissario Prefettizio di Latisana, in assenza del Podestà, che trovasi a Roma per la trattazione di importanti interessi del Comune, il Podestà di Ronchis e tutti gli altri del Mandamento, il Commissario provinciale dei Sindacati dell'Industria, la Segretaria dei Fasci femminili della Provincia, il comandante del Presidio militare di Latisana con i suoi ufficiali, il comandante la locale centuria della M. V. S. N., tutti i Segretari dei Fasci del Mandamento.

Notammo inoltre tutti gli ufficiali della Milizia addetti all'O. N. B., la 755 Legione Balilla al completo, della quale è stata notata con simpatia la centuria moschettieri, fornita di una sezione someggiata.

Eranvi inoltre: la coorte avanguardista con 300 Giovani, l'intero gruppo delle Piccole e Giovani Italiane, tutti i Fasci del Mandamento al completo, una coorte di formazione di Giovani fascisti e le organizzazioni sindacali rappresentate da un cospicuo gruppo di circa mille lavoratori.

L'imponente rassegna era composta di oltre seimila organizzati, ed alla manifestazione assistevano in folla la cittadinanza.

Dopo gli ossequi delle autorità S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale hanno passato in rassegna le imponenti forze fasciste del Mandamento, schierate ai due lati dell'ombroso viale Umberto I. al suono delle musiche dei Balilla di Palazzolo, dei Dopolavoro di Rivignano e di Latisana.

Lo schieramento era magnifico, per il suo complesso di forze. S. E. il Prefetto e il Segretario Federale con le autorità passarono quindi in piazza Roma, ove su apposito palco erano ad attenderli i rappresentanti degli enti cittadini di Latisana.

Notammo: il Presidente dell'Ospedale Civile, delle Opere Pie, dell'Asilo Infantile «Gaspari», delle associazioni dei mutilati, combattenti, madri, vedove e orfani di guerra con i rispettivi gagliardetti, il comm. Carli, il centurione Scarpa e molti altri.

Mentre la banda musicale del Dopolavoro di Latisana suonava gli inni fascisti è cominciato lo sfilamento di tutte le forze, che in precedenza i gerarchi della Provincia avevano passato in rassegna.

Lo sfilamento stesso, durato oltre un'ora, fu aperto dai baldi centauri di Latisana, cui seguirono i balilla, con in testa la banda di Palazzolo, gli avanguardisti, le Piccole italiane, le Giovani italiane, le donne fasciste, i Giovani fascisti, i fascisti e le organizzazioni sindacali.

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale con le autorità passarono poscia nel magnifico edificio scolastico, ove ricevettero dal cav. Taverna, Ispettore di Zona, il fervido saluto ed il ringraziamento più sentito per avere onorato il Mandamento di Latisana con l'auspicata loro visita, la prima visita — egli disse — che i gerarchi della Provincia hanno fatta alla laboriosissima Bassa friulana. Le espressioni dell'Ispettore di Zona, vibranti di fede fascista e di entusiasmo, furono più volte sottolineate dagli spontanei applausi delle migliaia o migliaia di convenuti.

Quando il Commissario Prefettizio di Latisana si apprestava a porgere il saluto ai gerarchi della Provincia, un improvviso temporale fece sospendere la manifestazione, che pure si è chiusa fra l'entusiasmo più fervido.

Mai in provincia si ebbe una dimostrazione di forza fascista come quella ieri ammirata in Latisana, che va orgogliosa per avere degnamente risposto alla auspicata visita di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, i quali appagarono così l'annoso desiderio delle forti popolazioni del basso Friuli.

POCENIA

L'assemblea del Fascio

Sotto la presidenza dell'Ispettore di Zona, si è svolta l'assemblea generale di questo Fascio di Combattimento.

Il Segretario del Fascio ha fatto una particolareggiata relazione dell'attività svolta nell'anno XI per l'incremento delle organizzazioni del Regime: inscritti al Partito, Balilla, Avanguardisti, Fascio femminile, Piccole e Giovani italiane. Illustrò l'opera svolta dal Comitato Assistenziale: razioni di minestra distribuite 21.600; razioni di pane 15.20. A questo punto segnalò il camerata Luciano Nardini che per ogni quintale di farina consegnò al Comitato Kg. 111 di pane, al netto di ogni spesa.

Parlò inoltre dell'opera per alleviare la disoccupazione e per l'inquadramento degli operai nelle organizzazioni del Regime.

Il Segretario amministrativo diede poi lettura della parte contabile finanziaria che venne approvata seduta stante dall'assemblea.

L'Ispettore di Zona espresse il suo compiacimento per l'attività svolta nell'organizzazione politica del paese o per l'assistenza morale o materiale data agli operai. Manifestò il suo compiacimento al Fascio Femminile, intervenuto all'assemblea, per la cooperazione data, ed invitò tutti a continuare nella reciproca collaborazione per la sempre maggiore grandezza della Patria e del Duce.

Il ribasso dei prezzi

Listino dei prezzi che saranno praticati da oggi fino a nuovo ordine: Burro di Latteria Friuli al Kg. da L. 11 a 10 — Latte al litro da 0.70 a 0.60 — Caffè Santos crudo al Kg. da 24 a 22.50 — Merluzzo Labrador prima qualità da 2.50 a 2 — Stoccafisso Hammerfest da 3.50 a 3 — Olio oliva vergine extra al litro da 3.80 a 3.50 — Olio di semi prima qualità da 4 a 3.50 — Salsa pomodoro concentrata al Kg. da 3 a 2.50 — Sapone secco oleina da 2.20 a 2 — Tonno finissimo di corsa da 12 a 11 — Zucchero semolato raffinato da 6.40 a 6.40 — Pasta comune extra da 2.50 a 2 — Riso originario camolino extra da 1.40 a 1.20 — Riso brillato da 1.40 a 1.30 — Fagioli friulani scritti comuni da 1 a 0.90 — Formaggio reggiano stravecchio da 14 a 11 — Formaggio Emmenthal scelto da 7 a 6 — Formaggio di latteria Friuli sino a mesi tre da 6 a 5 — Cotechini e musetti da 14 a 12 — Lardo nostrano da 7 a 6 — Strutto nostrano da 6 a 5 — Pane tipo popolare da 1.30 a 1.20 — Pane comune da 1.60 a 1.50 - Pane fino da 1.80 a 1.70 — Carne di vacca prima qualità da 5 a 4 — Carne di vacca seconda qualità da 4 a 3 — Vitello da 6 a 5.

Il presente listino deve essere tenuto esposto dai commercianti in luogo visibile al pubblico. Su ciascun genere posto in vendita dovrà essere indicato con apposito cartello, il prezzo e la qualità.

Domenica scorsa, alle ore 9,30, alla sede del Comitato O. N. B., si è svolta l'adunanza dei dirigenti l'Opera Nazionale Balilla locale. Sono state preso importanti deliberazioni, di comune accordo coll'autorità podestarile, su oggetti interessanti l'organizzazione e la Casa del Balilla.

Morsano al Tagliamento

Apertura del refettorio operaio

Nel Cantiere dell'impresa Cavagnis e Gaia, costruttrice della ferrovia Portogruaro-Sasseto, è stato inaugurato un Refettorio dove gli operai addetti al lavoro potranno prendere i loro pasti.

Siamo stati ricevuti dal comm. A. Pallavicini, dirigente l'Ufficio Costruzioni di Pordenone, con la cordialità che sempre lo distingue, dal cav. geom. Baiardi e dal sig. Mattioli dell'Ufficio stesso, e dal geom. Gaia nonchè dal Delegato di Zona dei Sindacati della industria sig. Primon.

Il comm. Pallavicini, ci ha fatto visitare l'ambiente, che risponde in pieno a tutte le esigenze moderne ed igieniche, illustrandoci il funzionamento del Refettorio che tanto benessere porterà agli operai. E' una realizzazione voluta da S. E. il Prefetto Testa ed attuata dall'Ufficio Costruzioni con perfetto spirito di comprensione verso le maestranze.

La cucina è attrezzata magnificamente e per ora potrà servire cento coperti, mentre in caso di necessità potranno essere fatti dei turni.

Il primo pasto consumato dagli operai in uno alle autorità di cui sopra, consistente in una ottima minestra di pasta con verdura, carne con contorno e 300 grammi di pane, ha soddisfatto tutti gli intervenuti.

La riuscita di questa iniziativa non lascia dubbio, anche perchè il secondo pasto della sera (pasta asciutta, formaggio e carne con contorno e 300 grammi di pane) ha trovato completa soddisfazione nelle maestranze che sono già in buon numero sul luogo.

Agli operai è data facoltà di acquistare nello stesso Refettorio dell'ottimo vino a lire 1.40 al litro, prelevabile però nella misura di un quarto per ogni pasto. Il costo per i due pranzi è stato fissato in una quota minima di lire 3.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Omaggio a Pio Pischiutta

Ricorreva ieri l'anniversario della morte gloriosa del primo Caduto friulano per la causa fascista. La commemorazione è stata fatta mercoledì sera alle ore 20. Alle 19.30 si sono riunite presso la Casa del Fascio le rappresentanze delle organizzazioni fasciste, le autorità e gli squadristi pordenonesi che dovevano poi partire alla volta della Capitale per l'omaggio al Duce e la visita alla Mostra della Rivoluzione fascista. Il corteo, preceduto dal gonfalone del Comune, dal gagliardetto del Fascio, con le vecchie fiamme delle squadre si è diretto attraverso via V. Emanuele e via Cesare Battisti allo stele eretto sul luogo del sacrificio. Disposto il corteo di fronte al monumento, è stata posata una corona di alloro, omaggio e ricordo dei sopravvissuti; poi il Segretario del Fascio fece lo appello di Pio Pischiutta e di Arturo Salvato al quale pure è dedicato il marmoreo ricordo. I presenti, ad una sola voce, fra la commozione generale, risposero «presente!» ed il rito fascista, significativo nella sua austerità, si chiuse con un minuto di religioso raccoglimento.

Il corteo si riformò e si diresse poi alla Stazione, dove i venti squadristi fra i quali, oltre al Segretario del Fascio, notavasi la medaglia d'oro cav. Giuseppe de Carli, partirono alla volta della Città Eterna, salutati fraternamente dalle Camicie nere rimaste e dalla popolazione convenuta a porgere il suo saluto. Il convoglio, dopo i canti della Rivoluzione e l'esecuzione di alcuni gruppi fotografici a ricordo dell'avvenimento, si mosse, portando verso l'Urbe coloro che per averla disperatamente amata negli anni della vigilia, mossero agli ordini di un Capo per liberarla dalle brutture e delle viltà.

Gli squadristi di Pordenone a Roma

ROMA, 10 (per telefono).

Gli squadristi di Pordenone, in numero di venticinque sono giunti a Roma dopo un ottimo viaggio, durante il quale sono echeggiati frequentemente gli inni della Rivoluzione e sono stati rievocati i ricordi eroici della vigilia.

Erano con loro la medaglia d'oro seniore cav. Giuseppe De Carli il Segretario del Fascio, cent. cav. Matteo de Valenzuela, e il magg. cav. Leo Puiatti.

Alla stazione di Roma hanno trovato ad accoglierli la Medaglia d'oro on. Nicolò De Carli, l'on. Aprilis e l'on. Pisenti, i quali, con pensiero veramente gentile e cameratesco, e che riuscì graditissimo alle vecchie Camicie nere, hanno voluto essere loro di guida in questo pellegrinaggio nella Roma di Benito Mussolini.

La giornata di giovedì è trascorsa tra la visita alla Mostra della Rivoluzione, alla via dell'Impero, alla via dei Trionfi e ai nuovi lavori che hanno liberato la zona archeologica di Roma dalle sovrastrutture del passato.

Domani gli squadristi pordenonesi si recheranno a rendere omaggio ai Caduti fascisti e al Milite Ignoto sull'Altare della Patria; quindi saranno ricevuti da S. E. Starace al Palazzo del Littorio.

Il morale della «truppa» è elevatissimo.

Per il raduno dei Volontari di guerra

Avvertiamo tutti i volontari di guerra che domenica ventura, 13 corr., scade il termine utile per poter partecipare al raduno nazionale che sarà tenuto a Roma nei giorni 1 e 2 giugno p. v. Chi volesse iscriversi alla sezione può farlo entro domenica, presso la segretaria in piazza Municipio.

Hanno diritto all'iscrizione, oltre ai volontari nella guerra 1915-1918 i volontari libici, i volontari delle Argonne, i feriti per la Causa fascista, i legionari di Fiume.

Riunione odierna dei cavalieri

Ricordiamo a tutti i cavalieri in congedo iscritti alla locale sezione, come questa sera alle ore 21, si svolgerà l'assemblea di tutti coloro che parteciperanno al raduno. Nella riunione saranno presi tutti gli accordi necessari per una sua accurata e razionale organizzazione I cavalieri tutti si trovino quindi questa sera all'ora indicata presso la sede sociale (Sale superiori del Teatro Licinio).

Per il Concorso ippico nazionale

L'attesa per il secondo concorso ippico nazionale, che si terrà qui a Pordenone nei giorni 30 e 31 corrente si fa sempre più viva, acuita dal numero dei premi cospicui che enti pubblici e privati, hanno assicurato alla gara e della notorietà dei cavalieri che saranno presenti a Pordenone per la disputa dell'interessante ed importante gara.

Nel Dopolavoro di Torre

Il Dopolavoro rionale di Torre sta organizzando un campionato sociale riservato ai soli tesserati iscritti alla bocciofila. La prima gara avrà inizio alle ore 14 di domenica 13 corr. sul campo di gioco del Dopolavoro, al quale avranno libero accesso soltanto i dopolavoristi tesserati.

FIUME VENETO

Il Direttorio combattenti

In seguito a proposta del presidente di questa sezione combattenti sig. Ernesto Gambin, la Federazione Friulana del Combattenti, ha nominato membri del direttorio di questa sezione i signori: Umberto Puppa; Antonino Palermo; Genesio Moro e Luigi Zambon.

La scelta non poteva essere più felice: questi valorosi combattenti sapranno dimostrare fervido attaccamento alla loro associazione e daranno certamente tutta la loro valida e fattiva opera di collaborazione al presidente della sezione.

FONTANAFREDDA

Nomina a Giudice conciliatore

Con recente decreto del Primo Presidente della Corte d'Appello di Trieste, il signor Daniele Sfreddo ex assessore e Commissario Regio e Prefettizio del Comune è stato nominato nostro Giudice Conciliatore. Rallegramenti.

Furto

L'altra notte, ignoti ladri hanno esportato dal negozio di coloniali di Della Gaspera Giovanni di Ranzano, dei generi alimentari e liquori per un valore di circa 500 lire.

SACILE

La morte di un giovane camerata

Alle ore 9.30 di ieri mattina, dopo pochi giorni di una terribile malattia ribelle alle più amorose, scrupolose cure, si spegneva la giovane, promettente esistenza di Sergio Pesetti, studente del 3.o Corso Magistrale Superiore.

Non ancora diciottenne, il caro giovane era circondato dall'affetto sincero dei compagni che apprezzavano altamente ed ammiravano infine le alti doti di cuore e di mente, la innata gioviale bontà, la passione per lo studio a cui attendeva con diligente amore e con ammirabile assiduità.

I superiori lo apprezzavano e lo stimavano, i cittadini, che avevano avuto modo di avvicinarlo, gli erano affezionati e piangono coi desolati genitori, la sua immatura dipartita.

Capo squadra dell'Avanguardia, Sergio Pesetti sentiva l'orgoglio di militare nelle file della gioventù organizzata sotto gli ordini dell'O. N. Balilla ed era costante esempio di obbedienza e di disciplina agli ordini che gli venivano impartiti. Noi ricordiamo ancora la passione con la quale l'anno scorso attese con altri compagni all'istruzione delle squadre dei balilla che dovevano partecipare al saggio annuale.

Ai desolati genitori, orbati in modo così atroce dell'unico figlio, alla sorella, a tutti i parenti le più sentite condoglianze.

CAVASSO NUOVO

Domenica tutti a Maniago

Nel pomeriggio di domenica 13 corrente S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale, si recherà a Maniago alla cerimonia del battesimo e della consegna del gagliardetto, da parte delle Donne fasciste, al Fascio di Combattimento di Maniago.

Alla cerimonia, di stilo prettamente fascista, sono comandate ad intervenire tutte le autorità civili e religiose, tutti i fascisti in camicia nera, senza giacca, con decorazioni, e tutte le organizzazioni dipendenti balillistiche dopolavoristiche e sindacali del Regime.

SPILIMBERGO

Avvertenza del Podestà

Il Podestà dott. cav. Vicentini, porta a conoscenza degli interessati quanto segue: Tutti i possessori di stalle già approvate regolarmente per la produzione del latte destinato al consumo diretto «vendita», tutti gli enti «latterie», per il tramite dei quali detto latte viene venduto, nonchè tutti coloro che desiderano la detta autorizzazione, sono invitati, in ottemperanza al R. D. L. 2 maggio 1929, a farne denuncia entro il 15 corr. mese a quest'ufficio municipale «Ufficio Guardie».

Nelle stalle già approvate saranno sottoposte a visita sanitaria soltanto le bovine mai visitate o visitate in data anteriore al 15 maggio 1933, (Il prescritto certificato sanitario servirà a far conoscere al sanitario la data di approvazione di ogni bovina).

Nelle stalle non ancora approvate ed in quelle nelle quali il latte prodotto viene venduto dalle latterie, dovranno invece venir visitate tutte le bovine lattifere in produzione.

I contravventori saranno senza altro deferiti all'autorità giudiziaria.

S. Giovanni al Natisone

Nell'O. N. B.

Su quattro grandi carri gentilmente forniti dall'Amministrazione de Puppi, sotto la guida delle insegnanti signore Crucil, Pascolo e Lise, un'ottantina di organizzati di Villanova, Balilla e Piccole italiane hanno felicemente compiuto l'annuale pellegrinaggio a Redipuglia. Le giovanissime Camicie nere in perfetto ordine e disciplina hanno sparso di fiori le gloriose tombe degli Eroi della Terza Armata e del Loro indimenticabile Capo.

* * *

Sotto la presidenza del Presidente dott. Nerli si è riunito il Comitato Comunale dell'O. N. B. il quale ha stabilito le norme per lo svolgimento delle prossime cerimonie della Leva fascista e della festa ginnastica. Ha inoltre approvato di indire nel prossimo mese di giugno una grande Pesca a beneficio di tutte le organizzazioni giovanili del Comune.

Vaccinazioni primaverili

L'Ufficio Sanitario comunale comunica:

Le vaccinazioni antivaiolose avranno luogo a mezzo dell'Ufficiale Sanitario nelle ore e nei luoghi sottoindicati:

Venerdì 11 maggio, ore 9 in S. Giovanni (Scuole) e ore 15 in Bolzano (Scuole).

Sabato 12, ore 9 in Corno di Rosazzo (Ambulatorio) e ore 15 Dolegnano (Scuole).

Lunedì 14, ore 15 in località Quattro Venti (farmacia).

Martedì 15, ore 9 Villanova, ore 15 Medeuzza (Scuole).

Mercoledì 16, ore 15 Visinale (Scuole).

Muzzana del Turgnano

L'assemblea del Fascio

Indetta dall'Ispettore di Zona, si è svolta l'assemblea del Fascio.

Il Segretario del Fascio fece un'accurata e precisa esposizione dell'attività svolta nell'anno undicesimo per il migliore incremento del Fascio e delle Organizzazioni del Regime.

Dopo aver parlato degli iscritti al Partito, dei Giovani fascisti, degli avanguardisti, dei Balilla e Piccole italiane, ha esposto il programma dell'anno duodecimo.

Ha comunicato i dati riferentisi all'opera assistenziale dai quali risulta un movimento di cassa di lire 4029.55.

Quindi ha esposto la situazione di cassa del Fascio, la quale pure si chiuse in attivo.

L'Ispettore cav. Taverna ha manifestato il suo compiacimento per l'attività svolta ed ha sottoposto all'approvazione dell'assemblea la contabilità dell'anno undicesimo che è stata approvata all'unanimità. Dopo vibranti parole ha chiuso inneggiando al Duce.

Attività balillistica

Si è riunito il Comitato O. N. B. il quale ha esaminato la situazione e l'attività svolta nell'anno XI.

Ha constatato il forte aumento dei tesserati dell'Opera Balilla, Piccole italiane e Avanguardisti. Ha deciso di provvedere alla spesa di lire 2840 per l'acquisto della fanfara, lire 435 per i moschetti; lire 371 per tre tamburelli completi, lire 1000 per le divise, lire 320 per gli strumenti necessari al medico per la compilazione delle cartelle biotipologiche e lire 450 per la radiorurale.

Ha inoltre stabilito che nel corso del corrente anno vengano acquistate altre 70 divise.

Conti consuntivi:

Ha quindi approvato i conti consuntivi del decorso esercizio nei seguenti estremi:

Patronato Scolastico: Riscossioni lire 6363,25 da riscuotere, lire 27.50. Pagamenti lire 4143 da pagare lire. Avanzo finanziario al 31 dicembre 1933 XII lire 2247.75.

Opera Balilla: Riscossioni lire 3638,65 da riscuotere lire —. Pagamenti lire 3174,25, da pagare lire —. Avanzo finanziario al 31 dicembre 1933 XII lire 464.40.

Lezioni di apicoltura

Per interessamento della Società Apistica Friulana e della Cattedra Ambulante di Agricoltura, saranno tenute nelle località e giorni sottosegnati, delle lezioni teorico pratiche di Apicoltura:

Ad Azzano Decimo domenica 13 maggio, Riunione alle ore 9 presso l'apiario del dott. Ivo Ceschelli.

A Tolmezzo lunedì 14 maggio: Riunione alle ore 9 presso il Consorzio Agrario.

A Paluzza martedì 15 maggio: Riunione alle ore 9,30 presso il Municipio.

A Ovaro mercoledì 16 maggio: Riunione alle ore 9.30 presso il Municipio.

In caso di cattivo tempo le lezioni saranno tenute al coperto.

S. Vito al Tagliamento

Le gare di tiro a segno per l'inaugurazione del Poligono

Il 27 maggio corrente per l'inaugurazione del poligono di tiro si svolgeranno le seguenti gare:

Categoria prima, Campionato: riservata a tutti i tiratori iscritti alla sezione regolarmente tesserati dall'U. I. T. S. suddivisi in tre sezioni: tiratori di prima classe, tiratori di seconda classe allievi. Fucile mod. 91. Distanza metri 200. Bersaglio dell'Unione.

Serie unica di 30 colpi da spararsi in tre riprese di 10 colpi ciascuna, una per posizione regolamentare. Sono ammessi nove colpi di prova, 3 per ciascuna ripresa. Classifica sul totale dei punti della serie semplicemente sommati.

Tasse: tiratori di prima classe lire 15, di selonda lire 10, allievi lire 5.

Premio speciale e diploma di primo campione comunale al primo assoluto indipendentemente dalla classe cui appartiene.

Categoria seconda, Fortuna: riservata a tutti i tiratori inscritti alla sezione regolarmente tesserati dall'U. I. T. S. Arma, distanza, munizioni e posizione, come alla categoria prima. Bersaglio di un metro diviso da 1 a 50 con visuale nera di 60 cm. Serie illimitate di tre colpi ciascuna senza colpi di prova. Classifica: somma dei cinque punti migliori. Tassa: lire una per ogni serie di 3 colpi. Premi in oggetti o medaglie.

Le gare si svolgeranno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19. La tassa d'iscrizione è fissata in lire 5 indistintamente per tutti i tiratori partecipanti alle gare.

Beneficenza

I Bersaglieri in congedo di San Vito hanno versato alla Congregazione di Carità la somma di L. 27,20 raccolte in occasione dei funerali di un loro commilitone.

In memoria del compianto Francesco Gelsomino, pervennero all'E. O. A. lire 10 dal signor Giuseppe Friso e lire 10 dal sig. Antonio Zardini.

MERETTO DI TOMBA

Gara di bocce a Tomba

La gara di bocce, che doveva avere svolgimento domenica scorsa, nella frazione di Tomba, è stata rinviata a quella prossima, causa il cattivo tempo. Altrettanto dicasi per la gara della pasta asciutta.

Dette gare avranno svolgimento all'albergo «Aalla libertà».

CODROIPO

Listino dei prezzi massimi

Ecco il listino dei prezzi massimi formato, dalla Commissione comunale per l'adeguamento dei prezzi in data 30 aprile 1934 XII

GENERI ALIMENTARI: Farina gialla comune a L. 0,70 — id. bianca, gialla nostrana 0,75 — Pasta di pura semola di qualsiasi provenienza (escluso il tipo lusso) a 2,40 — Pasta comune extra a 2 — Riso brillato 1,25 — Riso maratello superiore 1,65 — Riso camolino extra 1,25 — Fagiuoli friulani 0,90 — Zucchero raffinato semolato 6,25 — id. pilè 6,40 — Caffè Minas eletto 20 — id. Santos comune 22 — Formaggio reggiano stravecchio 11,50 — Formaggio vecchio 6 — id. latteria semigrasso 3 mesi 5,20 — id. Hementhal nazionale 6 — Olio oliva fino al litro L. 5,80 — id. di semi I. qualità 3,60 — Burro naturale in latteria 9,80 — Tonno all'olio 10 — Baccalà Hammerfest 2,90 — Lardo nostrano 6,50 — Strutto nostrano 5 — Salami nostrani puro suini 13,50 — Uova alla dozzina L. 3 — Latte nel capoluogo al litro 0,65 — nelle frazioni 0,95.

CARNI DI PRIMA CATEGORIA: Carne di manzo I. taglio al Kg. L. 4,50 — id. di II. qualità 4 — Polpa di manzo 6 — carne di vitello I. taglio 5 — id. II. taglio 4,50 — polpa di vitello 7,50.

CARNI DI SECONDA CATEGORIA: Carne di manzo I. taglio al Kg. lire 4 — id. II. taglio 4,50 — polpa di manzo 5,50 — carne di vitello I taglio 5 — id. II taglio 4,50 — polpa di vitello 7.

BASSA MACELLERIA: Carne di I. taglio lire 3 — id. II. taglio lire 2.

CARNE SUINA FRESCA: Bracciole lire 6 al Kg. — costole 5 — fegato 7.—

PANE: pane di lusso (preparato con farina tipo 00 «rosette, cornetti» fino a gr. 100) al Kg. lire 1,70 — id. di prima qualità preparato con farina tipo 1 (panetti fino a gr. 200) 1,60 — id. comune preparato con farina tipo 2 (filoni o pani fino a gr. 250) 1,35.

Sulle verdure e sulle frutta, sarà praticato il ribasso del 10 per cento sui prezzi in corso al 14 aprile 1934.

Sulle consumazioni negli Esercizi pubblici saranno praticate riduzioni adeguate all'entità sulla base del 10 per cento.

Sulle mercerie, manifatture, calzature, cartolerie, chincaglierie, cappellerrie, stoviglierie, ecc. saranno praticati i ribassi fissati dalla Federazione Commercianti Fascista in ragione del 10 per cento.

Sulle prestazioni d'opera (barbierie, sartorie, calzolerie) si praticherà il ribasso del 10 per cento.

Riduzione dei prezzi del cinema

La Direzione del Cinema Vittoria locale in omaggio all'adeguamento del costo della vita, ha deliberato di ridurre tutti i biglietti d'ingresso dal 10 al 20 per cento, a seconda dei posti.

Prezzi dei cereali

Ecco i prezzi dei cereali sull'ultimo mercato della nostra piazza:

Frumento al quintale da lire 83 a 85; granoturco giallo da 54 a 56; id. bianco da 52 a 53; segala da 48 a 54; avena da 44 a 48.

L'assemblea dei Fanti

(Rit.) I fanti di Codroipo hanno tenuto l'assemblea generale.

Presenziavano alla riunione il Presidente Provinciale maggiore cav. Vito Crainz ed i membri del Consiglio provinciale. Il Presidente provinciale ha portato il saluto ai Fanti di Codroipo, mettendo in evidenza le disposizioni circa l'adunata di Roma che si svolgerà nei giorni 24, 25, e 26 maggio in Roma.

Fece seguito il ten. rag. Mario Carminati, il quale, con appropriate parole, esortò i fanti a fare opera di attiva propaganda affinchè il nucleo di Codroipo partecipi compatto e disciplinato in Roma eterna e fascista per rendere reverente omaggio al Milite Ignoto e per gridare la loro devozione alla Maestà del Re e al Duce.

Incaricato delle adesioni per poter partecipare all'Adunata di Roma è il sig. Remigio Agosto, al quale i fanti, senza perdere tempo, si rivolgeranno per il versamento della quota di partecipazione e per ricevere tutte le disposizioni in merito alla divisa ed alle relative modalità.

Il Capo Nucleo dei fanti di Codroipo sig. Remigio Agosto rivolge un caldo appello a tutti i fanti affinchè rispondano con entusiasmo all'adunata di Roma.

Visita al Presidio militare

I reparti del Fascio Giovanile locale e quelli della Milizia Avanguardisti di Codroipo, Bertiolo, Sedegliano, Talmassons e Varmo hanno fatto una visita istruttiva alla locale Caserma delle Autoblindomitragliatrici.

Offerte alla Cucina

Alla Cucina Economica sono pervenute le seguenti offerte:

N. N. lire 2 — Brancolini Attilio per conto regalìe Kg. 12,500 di carne — Fabris Giovanni lire 20 — Bortolotti Romano 2 — Fabello Amedeo, in occasione delle sue nozze L. 35 — Querini Vittorio 6 forchette e 12 cucchiai. — Amm.ne conti Rota Kg. 37 di fagiuoli.

Alla S. Vincenzo de Paoli

Offerte pervenute alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli:

In memoria di Angelo Sambuco Solito Michiele e famiglia lire 10 — Lucia Magrini 5 — Tomat Silvio 5 — Sambuco Anselmo 5 — Sorelle Fogolin 4 — Offerte minore lire 37,90.

In memoria di Pietro De Colle per offerte varie L. 35.

In memoria di Lucia Duria: Toso Elvira lire 5 — Famiglia maestro Feruglio 5 — Unione Dame della Carità lire 15.

La Conferenza sentitamente ringrazia gli offerenti.

Campolongo al Torre

Nell'O. N. Balilla

Tutti gli Avanguardisti del Comune, hanno effettuato un'interessante escursione visitando i Campi di Battaglia dell'Isonzo, il S. Michele, il Vallone, la Trincea delle Frasche. Infine si sono recati a rendere omaggio al Duca della Terza Armata e agli Invitti, nel Cimitero di Redipuglia.

I Giovani organizzati furono entusiasti e nello stesso tempo commossi della visita ai luoghi che videro l'eroismo dei nostro Fanti: certamente ciò gioverà a renderli sempre più degni di indossare il grigio - verde della Guerra e della Rivoluzione.

Dalla Carnia

COMEGLIANS

Il cavallerato a don Spangaro

L'altro giorno, in occasione della celebrazione della festa degli alberi, è stata consegnata l'insegna di Cavaliere della Corona d'Italia al Maestro don Giovanni Spangaro insegnante in questo Comune da oltre 20 anni.

La consegna è stata fatta dal Podestà di Comeglians, alla presenza di tutte le scolaresche, del Corpo insegnante, dei sacerdoti e altre autorità del luogo.

Per l'occasione hanno parlato, ricordando le alte benemerenze acquisite dal festeggiato in lunghi anni di infaticabile solerzia, sia nella sua missione di educatore e di sacerdote e specie in quella di organizzatore delle forze giovanili fasciste, il sig. Giovanni De Antoni podestà, il sig. Renato Gressani membro del direttorio federale dei Fasci di Combattimento, il parroco Don Plotzer ed il direttore didattico Don Cella.

L'universitario Aldo Castellani ha parlato a nome degli allievi del festeggiato.

Eletta cerchia di amici, colleghi e personalità del luogo, per degnamente festeggiare l'avvenimento si riunirono all'Albergo Ceconi.

Al compiacimento generale per l'alta onorificenza che viene degnamente a premiare don Spangaro, aggiungiamo i nostri più vivi rallegramenti.

SUTRIO

Rallegramenti

Sono ritornati in questi giorni da Belluno, dopo aver felicemente superato un grave atto chirurgico, praticato brillantemente dal valente prof. comm. Pieri, primario del Civico Ospedale di quella città, i camerati, membri del Direttorio della locale Sezione Combattenti Gino Del Negro, corrispondente del nostro giornale, e Massimo Riccardo Zoffi.

Interpretando i sentimenti di tutta la famiglia combattentistica porgiamo ai camerati i nostri più vivi e sentiti rallegramenti.

PALUZZA

Nell' Opera Balilla

Con grande entusiasmo degli avanguardisti e balilla è stato accolto il cortese invito del Comando della VI Compagnia del Batt. «Tolmezzo» di partecipare ad alcune lezioni pratiche di addestramento alle armi.

I reparti giovanili di Paluzza, Ligosullo e Sutrio fecero ingresso nella Caserma «Pal Piccolo» ricevuti dal capitano Cuttini e dagli ufficiali subalterni e dal Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla C. M. Salon per assistere in armonia e affiatamento coi baldi Alpini alla prima lezione del ten. Rosa che, con brevità ed efficacia di parola, illustrò il funzionamento e l'impiego delle varie armi che un reparto di Fanteria ha in dotazione, rievocando luminosi episodi della guerra e della Rivoluzione fascista e mirando non solo allo addestramento materiale, ma anche a quello spirituale delle giovani Camicie nere.

Quindi gli avanguardisti passarono a fare conoscenza delle armi leggere e pesanti con tiri a salve, assistiti e guidati dagli ufficiali e sottufficiali e graduati della Compagnia. Terminata la lezione, gli avanguardisti dei paesi limitrofi furono trattenuti in Caserma per consumare il rancio insieme alle «Fiamme verdi».

Il Presidente dell'O.N.B., a nome di tutti gli avanguardisti e balilla e delle autorità locali, ringraziò vivamente gli ufficiali della Compagnia.

OSOPPO

L'Ispettore Sardo Marchetti commemora l'VIII annuale dell'O.N.B.

Il R. Ispettore Scolastico Sardo Marchetti ha commemorato sul piazzale 48, l'ottavo annuale della fondazione dell'O. N. B. Tutte le forze giovanili erano presenti in perfetta divisa. Erano intervenuti gli insegnanti, i rappresentanti delle istituzioni locali, le autorità civili, religiose e militari. Gli inni nazionali e fascisti vennero cantati dalle scolaresche e accompagnati dalla banda cittadina.

L'Ispettore Marchetti dal poggiolo della Scuola professionale, dedicata ai Caduti, ha parlato alla folla ed ai giovanetti con la sua passione di educatore e col fervore del fascista. Dopo aver ricambiato il saluto di Osoppo, a cui egli è affezionato e di cui ammira il glorioso passato, l'oratore si fa a parlare della grande istituzione dei Balilla.

Legge e commenta alcune belle motivazioni di eroismi compiuti da balilla e da piccole italiane, affermando che l'O. N. Balilla insegna a ben vivere ed anche a ben morire. Si rivolge specialmente agli Aquilotti ed alle Rondini per dire che ormai sono una immensa falange: 3 milioni 800 mila. Il numero è in continuo aumento. Accenna alle cure del mare e del monte, ai viaggi dei balilla, ai benefici materiali e sanitari e ai Cappellani dell'O. N. B. Questa è l'Italia nuova di domani. Chiude mandando un alalà a S. E. Renato Ricci, il capo infaticabile della immensa legione dei Piccoli Italiani.

Terminato il discorso del Regio Ispettore, chiuso con applausi della folla presente sul piazzale, accorsa benchè il tempo fosse minaccioso, balilla, piccole italiane e giovani italiane hanno sfilato, al suono della banda, dinanzi alle autorità.

Dopo la commemorazione furono portati fiori nel parco della rimembranza.

Sono stati spediti i seguenti telegrammi:

«*Eccellenza Renato Ricci, Roma.* — Osoppo, celebrando degnamente ottavo annuale Opera Balilla, saluta fervente Capo fascistissima istituzione».

«*Prefetto Udine.* - Popolo Osoppo celebrando annuale Opera Balilla esprime devoto omaggio Capo Provincia».

«*Segretario Federale - Udine* - Osoppo commemorando istituzione Opera Balilla, invia riconoscente saluto fascista».

Nel Fascio

Sono stati a compiere l'ispezione amministrativa al Fascio locale, il dott. Fantini ed il sig. Cautero, i quali sono rimasti soddisfatti della regolarità contabile. Hanno voluto vedere come viene confezionato il pane del Duce e hanno esaminato il rendiconto finanziario dell'Ente Opere Assistenziali. Giornalmente sono distribuite quindici razioni di pane.

Nella Cooperativa di lavoro

La Cooperativa di Lavoro Osoppana ha assunto con asta regolare il lavoro di bonifica della conca di Avasinis.

Promozione

Il seniore cav. Antonio Valerio, valoroso osoppano, è stato promosso Console comandante la 15. Legione D.I.C.A.T. con sede ad Udine e giurisdizione anche a Belluno. Rallegramenti.

Nastro bianco

La famiglia dell'egregio Maresciallo Tabacchi è stata in questi giorni allietata dalla nascita di una graziosa bambina, che si aggiunge alla bella schiera degli altri figli. Felicitazioni ed auguri.

Funebri De Simon

Mercoledì 9 corrente si sono svolti i funerali di Giovanni De Simon fu Andrea di anni 75, residente nella borgata di Rivoli. Precedeva il carro funebre la banda di Buia. Nella chiesa di Santa Maria ad Nives il Pievano don Comisso ha celebrato la messa da requiem e dopo la salma venne trasportata al cimitero. Condoglianze ai famigliari.

BUIA

Attestazioni di cordoglio per la morte di Nino Barnaba

Segnaliamo — per il loro carattere benefico — alcune tra le moltissime attestazioni di cordoglio pervenute ai congiunti del compianto Podestà cav. nob. Nino Ermanno Barnaba:

«*Nobile Sig.a Fulvia Mugani ved. Barnaba e Figli - Avilla.* — Mi onoro comunicare alla S. V. Ill.ma e ai di Lei Figli, che il Consiglio della Società Operaia Agricola di M. S. di Buia, riunitosi in seduta ordinaria il giorno 27 aprile p.p., commemorava degnamente il Nobile Cav. Nino Barnaba, benemerito socio di questo sodalizio, e dava a me il mesto incarico di presentare le più sentite condoglianze alla Famiglia.

«Il Consiglio poi, per ricordare con segno tangibile questo luttuoso avvenimento, elargiva lire 100 in memoria del Nob. Cav. Nino Barnaba da erogarsi pro erigenda Antenna che s'innalzerà nel Campo del Monumento Caduti in Monte; coadiuvando così alla realizzazione di quest'opera che fu l'ultimo desiderio dell'Illustre Estinto.

Rinnovando le condoglianze, La prego di voler accettare le mie personali espressioni di cordoglio. Col massimo ossequio. — Il Presidente: *G. B. Guerra*».

«*On.le Medaglia d'Oro Pier Arrigo Barnaba di Buia - Buia.* — Accompagno a V. S. Ill.ma l'elenco delle oblazioni pervenute a questo Ente Opere Assistenziali nella funesta circostanza della morte del Nobile Suo fratello Nino, Primo Podestà, che al volto di Buia, colla sua opera saggia e tenace, dettò l'impronta del Littorio. Col saluto romano. — Il Segretario Politico: *Matteo Savonitti*».

«*On.le Medaglia d'Oro Pier Arrigo Barnaba di Buia - Buia.* — Mi pregio accompagnare alla S. V. Ill.ma l'elenco delle oblazioni pervenute a questo Comitato Comunale Opera Nazionale Balilla, nella luttuosa circostanza della morte di Suo fratello Nob. Cav. Nino, per l'iscrizione del Suo Nome nel Libro d'oro dell'O. N. B. di Buia, da lui voluto e fondato per il paterno amore ai Balilla del Suo paese, per i quali ha predisposto tutte le opere per farne di essi forti e coraggiosi soldati del Duce. Saluti fascisti. — Il Presidente: *Matteo Savonitti*».

«*On.le Medaglia d'Oro Pier Arrigo Barnaba di Buia - Buia.* — Ho l'onore di rimetterLe con la presente l'elenco delle oblazioni pervenute alla Congregazione di Carità di Buia, nella luttuosa circostanza della morte del fratello Cav. Nino primo ed indimenticabile Podestà del Comune di Buia. Con particolare considerazione. — Il Presidente: *Nicoloso*».

* * *

Gli elenchi di dette sottoscrizioni sono stati pubblicati nel nostro giornale.

TARCENTO

Al rag. Bianchini

Un numeroso gruppo di amici, costituito dal fior fiore di questa cittadinanza, è convenuto nel Giardino Fant per la bicchierata d'addio al rag. Lodovico Bianchini, trasferito, come abbiamo pubblicato, quale Capo ufficio delle Imposte Dirette a Postumia.

Al levare dei calici, portarono il cordiale saluto degli amici il Segretario del Fascio locale e il Procuratore di quest'ufficio delle Imposte Dirette, i quali tessero pure l'elogio del partente, integra figura di cittadino e di funzionario.

Ad essi rispose commosso il festeggiato per tanta attestazione di affetto e di stima, della quale serberà indelebile ricordo.

Al partente fu pure regalato un elegante portasigarette, finemente cesellato.

Al camerata, che diede pure la sua preziosa attività nelle varie cariche politiche ricoperte e che fu ottimo collaboratore del «Popolo del Friuli», rinnoviamo il nostro cordiale saluto unitamente ai nostri migliori auguri.

ATTIMIS

Attività dell'O. N. B.

Domenica scorsa i piccoli organizzati dell'O. N. B. diedero, a beneficio dell'Opera stessa, nella sala gentilmente concessa dal parroco don prof. Ugo Zani, un riuscito saggio di recitazione. Il dramma, rievocante il fiero martire triestino Oberdan, e una esilarante commedia, furono intermezzati da canti con accompagnamento musicale.

Così le Organizzazioni giovanili di Attimis, che da poco svolsero lodevolmente il corso di Capi squadra, hanno mostrato ancora una volta la loro efficienza ed il loro costante progresso.

La recita fu preparata con impegno dagli insegnanti Gennaro D'Ecclesiis, Elisa Meneghini, Benvenuta Sabotig, Maria Del Torre, con il concorso di tutti gli insegnanti del Comune e delle frazioni. Disinteressato il lavoro del signor Romeo Piccini per la preparazione dei costumi occorrenti.

Al solerte presidente del locale Comitato maestro Adriano Bizza e a quanti lavorano con lui, un vivissimo plauso.

SEDEGLIANO

Pro dote della Scuola

Domenica scorsa, nella frazione di Gradisca, a cura delle insegnanti, in un'aula scolastica si è svolta una recita «pro dote della scuola».

Vi assistettero autorità e rappresentanze di tutto il Comune, moltissime personalità del Mandamento ecc.

La recita ebbe inizio alle ore 16 e gli svariati numeri piacquero e furono coronati da calorosi applausi.

Alla fine una lunga ovazione fu rivolta all'indirizzo delle brave maestre istruttrici signora Ballico-Rinaldi Ercolina e signorina Maria Petrucco.

Il maestro sig. Enrico Masotti che rappresentava il Direttore Didattico del Circolo, cav. uff. Govanni Modotti, impossibilitato a intervenire, ringraziò gli intervenuti ed elogiò le insegnanti e gli scolari.

La recita oggi viene ripetuta e avrà certo un nuovo successo.

Gita dell'Operaia

I soci della Società Operaia Agricola di M. S. si porteranno domenica prossima sul Grappa, in numero di una quarantina su due torpedoni, per una visita ai luoghi sacri della guerra e per presenziare all'inaugurazione del tempio - ossario dei Caduti.

Castelnuovo del Friuli

Elargizione

Il Consiglio di Amministrazione della Spett Banca Cattolica di S. Stefano di Portogruaro, ha elargito a favore della Chiesa di San Carlo di Paludea la somma di lire cento.

L'Amministrazione di questa Curazia, vivamente ringrazia.

AIELLO

Il ribasso dei prezzi

Listino prezzi massimi a valere dal 24 aprile 1934-XII.

Latte intero al litro a L. 0.45 — Burro Alto Isonzo al Kg. a L. 11 — Burro naturale a 10 — Burro latteria a 9 — Caffè Santos superiore crudo a 23 — Caffè Minas crudo a 21 — Caffè tostato a 24.50 — Olio oliva extra vergine al litro a 5.60 — Olio oliva raffinato a 5.30 — Olio semi prima a 3.60 — Olio semi seconda a 3.40 — Salsa pomodoro doppio concentrato al Kg. a L. 3 — Capone comune da bucato a 1.60 — Tonno barbato finisimo corsa a 10 — Zucchero cristallino a 6.10 — Zucchero pile raffinato a 6.40 — Pasta comune a 1.60 — Pasta comune extra a 2.20 — Pasta di pura semola a 2.20 — Pasta Napoli extra lusso a 2.60 — Riso gigante extra a 1.80 — Riso vialone a 1.60 — Riso originario Camolino extra a 1.25 — Riso originario brillato speciale a 1.30 — Farina granoturco gialla o bianca nostrana a 0.65 — Farina frumento tipo 00 a 1.60 — Farina frumento tipo 0 a 1.40 — Formaggio reggiano stravecchione a 14.50 — Formaggio reggiano stravecchio a 9 — Formaggio ementhal nazionale scelto a 6.50 — Formaggio ementhal nazionale seconda qualità a 5.50 — Formaggio reggiano vecchio a 7 — Formaggio latteria alto Friuli fino a tre mesi semigrasso a 5.50 — Salame nostrano a 14 — Salame tipo Friuli a 11 — Lardo nostrano fresco a 6 — Strutto a 5.10 — Vino in bottiglie e flaschi al litro 1.70 — Cacao al Kg. a L. 5.50 — Carne di vitello al Kg. a L. 5.20 — Carne di vitello senza osso a 6.80.

Affitti: Abitazioni diminuzione del 12 per cento — Locali commerciali e simili, diminuzine del 15 per cento.

Mercerie e manifatture: Ribasso del 10 per cento su tutte le merci.

Barbieri: Ribasso del 10 per cento su ogni prestazione.

Pasticcerie: Ribasso del 10 per cento su ogni genere.

Frutta e verdura: Ribasso del 10 per cento.

Trattorie, Alberghi, Caffè: Riduzione del 10 per cento sulle camere che sul vitto e bevande. Vino prezzo massimo al litro L. 2.40.

I consumatori che rileveranno delle differenze nei prezzi sopraesposti od insufficienze nel peso sono invitati a segnalarle a questo Fascio.

Questo invito vale quale ordine per i fascisti.

Varianti ed aggiunte al listino del 24 aprile 1934-XII.

Alimentari: Caffè tostato miscela al Kg. a L. 28 — Olio di semi seconda al litro a 3.50 — Semolino al Kg. a 0.45 — Fagioli galiziani comuni a 1 — Orzo rosso n. 8 o n. 5, a 1 — Patate nostrane a 0.55 — Mortadella Bologna prima qualità a 9 — Mortadella Bologna seconda qualità a 8 — Formaggio gorgonzola a 6.50 — Aceto di vino al litro a 1 — Lucido da scarpe: scatole piccole l'una a 0.90; scatole medie a 1.40; scatole grandi a 2.80.

Forni: Pane di lusso al Kg. a lire 1.60 — Pane tipo cornetto a 1.50 — Pane da grammi 500 a 1.30 — Pane tipo popolare a 1.30.

Macellerie: Carne bovina al Kg. a L. 3.80 — Carne bovina senz'osso a L. 5.

Calzolai: Suole e tacchi di lusso uomo a L. 10.80 — Suole e tacchi comuni da uomo a L. 7 — Suole e tacchi di lusso da donna L. 8 — Suole e tacchi comuni da donna L. 6.

Osterie private: Vino al litro a lire 1.80.

Sartorie: Ribassi del 10 per cento sulle prestazioni.

Carboni e legna: Carbone di legna al q.le a L. 40 — Legna da ardere (duro) al q.le a L. 10.

Drogherie: Ribasso del 10 per cento su tutti gli articoli.

CERVIGNANO

La filodrammatica di Scodovacca

Domenica scorsa la Compagnia Filodrammatica del Circolo Rionale di Scodovacca si è presentata dinanzi la Commissione aggiudicatrice del Concorso Filodrammatico provinciale, indetto dall'Opera Nazionale Dopolavoro.

La compagnia diretta da Bruno Cauffon ha rappresentato: «Chi è causa del suo male...», di Augusto Novelli, lavoro che poco si addice per un concorso dell'O. N. D., specialmente per il suo sfondo antimorale e antieducativo.

Il complesso dilettantistico ha saputo interpretare discretamente detto lavoro.

Bruno Caffou, è stato un buon «Zio Pietro» ed ha saputo farsi notare dal pubblico, che numerosissimo affollava il simpatico teatrino.

Vito Rigonat, nella parte di Goffredo, quantunque ci sia sembrato un po' troppo «cattivo», se l'è saputa cavare alla meno peggio, ed ha avuto qualche sprazzo di risorsa drammatica.

Adelchi Salvador nella parte di «Gino», è stato proprio un giovane attore, forse non era la parte adatta per lui.

Le attrici invece hanno piaciuto, specialmente la Bianca Beccatti, nella parte di Gemma per la sua bella pronuncia e con la sua dizione, anche se talvolta un po' esagerata.

Olimpia (Maria Rigonat) è stata una discreta «vecchia arcigna», piuttosto provinciale anzichè fiorentina. (L'azione di tre atti si svolge a Firenze).

Buona è stata pure Jolanda Rigonat nella parte di Armida, la quale prometterebbe forse di più in una commedia brillante, specialmente per la sua spigliatezza.

In complesso i filodrammatici hanno saputo «reggere» il lavoro.

Cinema ambulante rurale

Per iniziativa del Ministero dell'Agricoltura, l'Istituto Nazionale L.U.C.E. eseguirà la sera di sabato 12 m. c. alle ore 20.30 in Piazza V. E. III una pubblica proiezione cinematografica su soggetti di agricoltura moderna e zootecnica.

Tutti gli agricoltori sono invitati a presenziarvi.

CRONACA SPORTIVA

I Littoriali dell'Anno XII

Classifica generale per G.U.F.

Ecco la classifica generale ufficiale per G. U. F. dei Littoriali dell'anno XII:

1. G.U.F. MILANO, punti 668; 2. G.U.F. Roma, p. 558; 3. G.U.F. Torino, p. 522; 4. G.U.F. Bologna p. 473; 5. G.U.F. Genova, p. 459; 6. G.U.F. Napoli, p. 419.

CALCIO

Alpini - Bersaglieri 3-1

Alla presenza di un foltissimo pubblico, in gran parte costituito da bersaglieri e alpini, accorsi per incitare i commilitoni, ha avuto svolgimento a Campo Moretti la partita di calcio fra le rappresentative dell'8.o Alpini e dell'11.o Bersaglieri.

La partita riuscita molto interessante per il grande impegno dimostrato dagli atleti si è conclusa con la vittoria degli Alpini per 3 a 1.

Il primo tempo si è chiuso in netto vantaggio degli alpini che conquistavano 3 porte per merito di Peresso ne di Cossio (2). Nella ripresa i bersaglieri hanno cercato di rimontare lo svantaggio ma sono riusciti a conquistare una sola porta per merito di Ascoltio.

Ha diretto l'incontro il sig. Piccinato del G.A.U.

* * *

Terminata la partita i bersaglieri, invitati dalla sezione udinese dei bersaglieri, presenti il presidente ed i membri del consiglio, si sono riuniti con i propri ufficiali alla trattoria «Alla Vecchia Pescheria» per una bicchierata.

La breve e cordiale riunione è trascorsa fra la più schietta allegria.

ATLETICA LEGGERA

Il primato del giavellotto migliorato da Agosti

In una gara sociale fra atleti dell'Ass. Sportiva Udinese indetta a scopo di allenamento, al Polisportivo Moretti, Mario Agosti ha effettuato un bellissimo lancio di giavellotto registrando metri 62.45.

Agosti ha quindi migliorato il record detenuto da Dominutti sin dal 1932 con m. 61.64.

L'ottima prova registrata dall'atleta dell'A. S. Udinese, in questo principio di stagione è di buon auspicio e non è azzardato prevedere che, ad allenamento completato, egli potrà lanciare lo attrezzo ad una distanza sensibilmente superiore.

ATLETICA LEGGERA

L'eliminatoria di zona rimandata

L'eliminatoria di Zona del Gran Premio dei Giovani che avrebbe dovuto aver svolgimento domenica 13 a Trieste, è stata rimandata alla domenica successiva 20 corrente.

CICLISMO

A pochi giorni dal II. premio Maiano

(13 MAGGIO 1934 XII)

Mancano pochi giorni allo svolgimento di questa competizione primaverile che vedrà di nuovo allineate le speranze del ciclismo friulano per la disputa dei numerosi e ricchi premi posti in palio mercè la generosità del simpatico, sportivissimo centro che non sa disgiungere una sagra locale da una manifestazione del popolarissimo sport.

Al contrario del Gran Premio Comerzo, questa gara non presenterà dislivelli notevoli, inoltre anche la distanza chilometrica è minore della gara che ha avuto svolgimento l'ottava di Pasqua.

Si prevede, perciò, una gara velocissima, fatta apposta per i «veltri».

A rendere maggiormente movimentata questa competizione, ha provveduto il Sodalizio organizzatore, il quale, oltre ai premi di classifica (fino al decimo arrivato), ne ha istituito uno, che, a giudizio insindacabile della Giuria, verrà assegnato a quel corridore che avrà saputo tenere elevato il tono della competizione.

Fino dal suo annuncio, la manifestazione ha destato l'interesse dei «puledri» di tutte le «scuderie» del Friuli, e non è trascorso giorno che non si siano visti dei gruppetti di corridori avvicendarsi sulle nostre strade per preparare i muscoli e conoscere a fondo il percorso.

Oltre che a tutti gli «allievi» del «clan» rosso scudato di San Daniele del Friuli, saranno indubbiamente in lizza i baldi rappresentanti del C. C. Lino Stefanutti di San Vito al Tagliamento, con alla testa lo scoiattolo Cesare Corradini, del C. C. Udinese con i suoi migliori, e delle Società di Treviso, Monfalcone e di Gorizia, per non parlare che di quelle più prossime.

La gara si snoderà lungo i migliori nastri stradali del medio Friuli toccando Osoppo, Gemona, Artegna, Tarcentimo, Udine, Martignacco, Fagagna, per poi, via Farla, raggiungere il traguardo posto sul magnifico rettilineo che da Deveacco porta al capoluogo.

Le iscrizioni si ricevono fin d'ora al Club Ciclistico Sandanielese in San Daniele del Friuli; ed a Maiano dal sig. Gianni Paulon.

Ritrovo alle ore 13 precise a Maiano al Caffè Centrale. Partenza alle ore 14 precise.

Un'altra prossima importante gara

Domenica 27 corrente mese il C. C. Stefanutti con la cooperazione del Dopolavoro di Torre di Pordenone, farà disputare una importante gara ciclistica riservata alla categoria dilettanti, denominata III Coppa Torre di Pordenone e valevole quale prima prova di campionato friulano della categoria.

Il percorso è il seguente: Torre di Pordenone, Pordenone, Bivio Zoppola, Zoppola, Domanins, S. Giorgio della Richinvelda, Spilimbergo, Anduins, Clauzetto, Travesio, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Montereale, Cellina, Giais, Marsure, Aviano, Roveredo in Piano, Pordenone, Torre di Pordenone: in totale km. 110.

La gara è dotata di ricchi premi e di una artistica Coppa del valore di lire 200 da assegnarsi definitivamente alla Società avente i migliori classificati nei primi cinque.

Il percorso scelto dagli organizzatori nella quasi totalità noto a buona parte dei concorrenti, si presta a rendere interessantissima la gara facendo emergere coloro che sono dotati di speciale qualità sia di scalatori che di passisti, dovendosi ritenere fornite delle necessarie caratteristiche adatte a provocare la selezione dei migliori.

Alla gara, dato che son risultano in calendario altre manifestazioni per la categoria dilettanti, oltre la forte partecipazione dei corridori friulani che interverranno in massa a contendersi i preziosi premi al fini della classifica per l'ambito posto di campione, non mancherà certamente la rappresentanza delle altre Società del Veneto e della Venezia Giulia richiamate per la conquista della bellissima Coppa, e si può sin d'ora prevedere un sicuro brillante esito della manifestazione.

NOTE ECONOMICHE

Il corso delle azioni

MILANO, 10.

Il servizio di statistica del Consiglio Provinciale dell'Economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani, che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno nella prima settimana di maggio è aumentato del 0,51 per cento, essendo passato da 57,07 a 57,36.

L'indice generale del corso delle obbligazioni ha presentato una diminuzione dovuta alle obbligazioni fondiarie. Il volume delle obbligazioni contrattate nella Borsa di Milano è stato superiore a quello della settimana precedente essendo passato come media giornaliera da lire 0,14 per ogni lire 1000 di titoli esistenti; E' aumentata la contrattazione sia delle obbligazioni fondiarie che di quelle industriali.

La commemorazion...
con l'intervento ...
e del Segreta...

In forma auster... tina degnamente ... Pischiutta, nel tr... sario dell'olocaus... vennero alla Case... rità e rappresen... tecipato al rito S... Segretario Fede... del Fascio di Ud... la vice fiduciaria... mili, i fiduciari c... Erano presenti u... artisti, che furon... Pischiutta nel tr... denonese, un re... Milizia, i genitor... trame, rappresen... dei Gruppi Rionc... scisti con gaglia...

Alla commem... prezzato gesto, ... il Commissario ... cato tecnici agr... Gaetani, col seg... presente a Udi... di categoria.

Dinanzi alla ... Caduti friulani ... si sono schierat... razione del Fas... Caduti Fascisti... Fascio maschile... minile con le ... torno alle inse... autorità e le ra...

Breve, e signi... dott. cav. Plac... rio del Fascio ... pello fascista.

— Pio Pischi...

— Presente!

Seguì un min... glimento. Alla ... na grande cor... al Martire dal ...

Dopo il rito. ... le rappresenta... al camposanto ... altra corona a... duti.

In forma elet... ria del primo ... friulano è stato ... fettibile devo... tutte le Camic...

G...

Crociere S...

La Segreteri... e il Comando ... zano per i mes... bre otto merav... re offrendo ai ... di visitare e c... interessanti de... dei principal... raneo.

Le quote di... tiene a secon... crociere da u... un massimo d... to al viaggio ... durata del via...

I partecipan... to alla riduzi... per il viaggio ... di residenza ...

La prima cr... giugno prossi... versitari che ... vi dovranno ... tive iscrizion... giorno 16 cor... teria del G.U... tranno esami... i programmi ... sari schiarime...

O...

302.a Leg...

Il comanda... nica:

Ordine di ... I.a, II.a e VI... e gli Avang... banda farann... spettive sedi ... ca 13 corrent...

Alle ore 8.3... riuniranno p... lilla per reca... Battaglione C...

Sono certo ... ta, come que... scorsa al ... Reale Cavall... mamente gli... si presenteran... rosi, puntual... con l. divisa...

Il C. M. D... merà il com...

Aduna...

Domenica ... ti, dopo ave... zione della ... no alla Casa...

Alle ore 10... luogo di adu... nematografo ... ad una pro...

Le ono...

a S. G...

Il Consig... ne allievi s...

Si fa cal... ex allievi ... in modo pa... pur non ess... no prendere... celebrazione... (che si terr... gio p. v.), ... entusiasmo, ... cio, con lo ... hanno segui... tissime ma... e di Torino... giorno a U... presenza pi... la cerimoni... daranno un... ro riconosc... cancellabili ... sendo stati ... condo i pri... grande Apo... e dimostrer... to attaccam... Bosco che t...

CRONACA CITTADINA

La commemorazione di Pio Pischiutta con l'intervento di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale

In forma austera è stato ieri mattina degnamente commemorato Pio Pischiutta, nel tredicesimo anniversario dell'olocausto. Alle dieci convennero alla Casa del Littorio autorità e rappresentanze. Hanno partecipato al rito S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Direttorio del Fascio di Udine, la fiduciaria e la vice fiduciaria dei Fasci femminili, i fiduciari dei Gruppi Rionali. Erano presenti un gruppo di squadristi, che furono a fianco di Pio Pischiutta nel tragico episodio pordenonese, un reparto armato della Milizia, i genitori di Edgardo Beltrame, rappresentanze dei fascisti dei Gruppi Rionali e di Giovani fascisti con gagliardetti.

Alla commemorazione, con apprezzato gesto, ha partecipato pure il Commissario nazionale del Sindacato tecnici agricoli on. dott. Livio Gaetani, col segretario provinciale, presente a Udine per l'assemblea di categoria.

Dinanzi alla lapide che ricorda i Caduti friulani per la Rivoluzione si sono schierati i labari della Federazione dei Fasci, dell'Associazione Caduti Fascisti, i gagliardetti del Fascio maschile e del Fascio femminile con le rispettive scorte. In torno alle insegne si raccolsero le autorità e le rappresentanze.

Breve e significativo, il rito. Il dott. cav. Placereani, del Direttorio del Fascio di Udine eseguì l'appello fascista.

— Pio Pischiutta!

— Presente!

Seguì un minuto di devoto raccoglimento. Alla lapide fu apposta una grande corona d'alloro dedicata al Martire dal Fascio di Udine.

Dopo il rito, prettamente fascista, le rappresentanze si sono dirette al camposanto ove fu deposta una altra corona al Monumento ai Caduti.

In forma eletta, littoria, la memoria del primo Caduto del Fascismo friulano è stata rievocata, con indefettibile devozione, nell'animo di tutte le Camicie nere.

G. U. F.

Crociere sul Mediterraneo

La Segreteria Centrale dei G.U.F. e il Comando dei F. G. C. organizzano per i mesi di giugno e settembre otto meravigliosi viaggi sul mare offrendo ai giovani la possibilità di visitare e conoscere i luoghi più interessanti delle Colonie Italiane e dei principali paesi del Mediterraneo.

Le quote di partecipazione, variano a seconda della durata delle crociere da un minimo di L. 275 a un massimo di L. 450, e danno diritto al viaggio e al vitto per tutta la durata del viaggio stesso.

I partecipanti hanno inoltre diritto alla riduzione del 70 per cento per il viaggio in ferrovia dal luogo di residenza al porto d'imbarco.

La prima crociera avrà inizio il 4 giugno prossimo venturo. Gli Universitari che intendono parteciparvi dovranno far pervenire le relative iscrizioni non più tardi del giorno 16 corrente mese alla Segreteria del G.U.F. di Udine, dove potranno esaminare dettagliatamente i programmi ed avere tutti i necessari schiarimenti.

O. N. B.

302.a Legione avanguardia

Il comandante di Legione comunica:

Ordine di adunata. — Le Coorti I.a, II.a e VII.a, la Centuria Alpina e gli Avanguardisti iscritti alla banda faranno adunate presso le rispettive sedi alle ore 8 di domenica 13 corrente mese.

Alle ore 8.30 i suddetti Reparti si riuniranno presso la Casa del Balilla per recarsi poi a visitare il IV.o Battaglione Carri Armati.

Sono certo che anche questa visita, come quella compiuta domenica scorsa al Reggimento «Piemonte Reale Cavalleria», interesserà sommamente gli Avanguardisti i quali si presenteranno all'adunata numerosi, puntuali ed in perfetto ordine con la divisa.

Il C. M. Donner sig. Nereo assumerà il comando dei Reparti.

Adunata marinaretti

Domenica 13 maggio i marinaretti, dopo aver assistito alla celebrazione della S. Messa, si aduneranno alla Casa del Balilla alle ore 9.30.

Alle ore 10 la Legione lascierà il luogo di adunata per dirigersi al cinematografo Cecchini ove assisterà ad una proiezione cinematografica.

Le onoranze udinesi a S. Giovanni Bosco

Il Consiglio della locale Unione allievi salesiani comunica:

Si fa caldo appello a tutti gli ex allievi iscritti all'Unione, ed in modo particolare a quelli che pur non essendo iscritti desiderano prendere parte alla solenne celebrazione di Don Bosco Santo (che si terrà in Udine il 27 maggio p. v.), perchè con lo stesso entusiasmo, con lo stesso slancio, con lo stesso amore con cui hanno seguito le recenti imponentissime manifestazioni di Roma e di Torino, convengano in quel giorno a Udine, per rendere di presenza più solenne ed augusta la cerimonia. In tal modo essi daranno un palese segno della loro riconoscenza per i grandi, incancellabili benefici ricevuti, essendo stati allevati alla vita secondo i principii educativi del grande Apostolo della Gioventù, e dimostreranno così il loro devoto attaccamento ai Figli di Don Bosco che tanto nobilmente continuano, con lo stesso spirito, l'opera del Santo fondatore!

Ogni ex allievo quindi deve farsi uno strettissimo obbligo d'intervenire, giacchè la Presidenza intende approfittare della fausta ricorrenza, per un contatto sempre più diretto e fattivo con i membri tesserati dell'Unione.

Si fa nel contempo presente che vi sono anche per Udine i ribassi ferroviari individuali (d'andata e ritorno) del 50 per cento col mezzo del biglietto festivo domenicale.

La quota poi di adesione è stabilita in lire 10 da rimettersi al presidente sig. Ottavio Battaglia, va Savorgnana 15, non più tardi del 25 maggio. Tale quota dà diritto di partecipare al pranzo sociale, in uno con i superiori ed i cooperatori salesiani.

Il programma dei festeggiamenti a S. Gottardo

Come già annunciato domenica p. v. si svolgeranno a S. Gottardo i festeggiamenti in occasione della sagra annuale; in tale giorno quel Dopolavoro inaugurerà il labaro sociale.

Ore 7: Apertura della pesca di beneficenza — Ore 9.30: Benedizione del gagliardetto e distribuzione divise «Balilla» — Ore 10.30: Messa solenne cantata dal coro Mazzucato — Ore 14: Concerto bandistico — Ore 15: Funzione solenne indi processione con la statua del Santo. — Ore 17: Corsa podistica «Coppa San Gottardo» — Ore 17.30: Gioco delle pignatte — Ore 18: Corsa degli asini — Ore 18.30: Altri giochi popolari — Ore 19: Corsa ciclistica m. 100 a chi arriva ultimo. — Ore 20: Concerto corale tenuto dal Coro «Mazzucato». — Ore 20.30: Fuochi artificiali. — Ore 21: Tiro ai lampioni (gara novecentista).

Negli intermezzi sarà tenuto un concerto bandistico.

Gita sciatoria a Sella Nevea

La Società escursionisti del Dopolavoro organizza per domenica 13 una gita sciatoria a Sella Nevea con salita al Monte Forato e Sella Prevala.

La partenza è stata fissata alle ore 4.45 precise da piazza Vittorio Emanuele con arrivo a Nevea.

Alle ore 7.30 escursioni libere. Partenza per il ritorno alle ore 17.30 arrivo a Udine alle ore 20 circa.

La quota di viaggio è di lire 13 per i soci della S.E.F. e della S.A.F. che all'atto dell'iscrizione devono presentare la tessera aggiornata e di lire 16 per i non soci.

Le iscrizioni si ricevono presso la S.E.F. Via Brenari 9 dalle ore 20.30 alle 21.30 e presso la Soc. Friulana Sezione del C.A.I. dalle ore 9 alle 11, dalle 16 alle 18 e dalle 20 alle 21.30 e si chiudono questa sera.

Per eventuali aumenti di posti disponibili le iscrizioni si ricevono fino a sabato sera con la soprattassa d'iscrizione di lire 2.

I partecipanti sono pregati di comunicare il numero della tessera del Dopolavoro.

Le insegne al cav. Soligo

Nella sede del IV Gruppo Rionale «A. Giorgini» presenti i componenti la Consulta ed un gruppo di fascisti è stata offerta ieri sera al fiduciario cav. Riccardo Soligo, la croce di cavaliere della Corona d'Italia di cui è stato recentemente insignito.

Alla consegna i camerati Anzil, Semintendi e dott. Giuseppe Sarti hanno espresso parole di felicitazione al festeggiato.

Treni speciali per Postumia

La Ferrovie dello Stato ci informano che in occasione della grande sagra tradizionale che avrà luogo nelle Grotte di Postumia il prossimo 20 maggio, domenica di Pentecoste, verrà accordato il 70 per cento di riduzione sui biglietti di andata e ritorno per Postumia-Grotte.

Il 20 maggio verrà inoltre effettuato un treno speciale da Udine col seguente orario:

Partenza da Udine alle ore 6.10; da S. Giovanni al Natisone alle 6.28; da Cormons alle ore 6.37; da Gorizia alle 6.59; da Sagrado alle 7.14; da Redipuglia alle 7.19; da Monfalcone alle 7.35; da Aurisina alle 8.10 con arrivo a Postumia alle ore 9.55.

Partenza da Postumia alle ore 18.20 con arrivo a Udine alle 21.54.

Inno-marcia per gli artiglieri in congedo

L'artigliere in congedo sig. Cesare Sclauzero ha composto un innomarcia in occasione del terzo grande raduno nazionale di Napoli e Roma.

L'inno-marcia, musicato su parole dello stesso autore, porta il titolo «S. Barbara» ed è dedicato al capitano Sarti, delegato regionale delle Tre Venezie, per gli artiglieri in congedo.

Il maestro cav. Roccaforte della Banda Presidiaria, ha gentilmente aderito per l'esecuzione dell'inno in Piazza Vittorio Emanuele il 24 maggio.

La popolazione delle acque

Durante lo scorso mese, per cura della Sezione di Cattedra di Udine-San Daniele, furono immessi in vari corsi di acqua del medio Friuli affluenti ai canali del Ledra-Tagliamento n. 15.000 avanotti di trota prelevati dall'Incubatorio Pisciolo di S. Floriano di Buia.

Tali semine seguono quelle effettuate nel passato autunno-inverno, pure per cura della suddetta sezione di Cattedra, nei medesimi corsi d'acqua o in piscine presso privati, e precisamente di n. 2000 avannotti di carpa e 20.000 cechè di anguilla.

Le due giornate romane dei Volontari di guerra

Nei giorni 1 e 2 giugno p. v. sarà tenuto a Roma il convegno nazionale dell'Associazione Nazionale volontari.

La Presidenza dell'Associazione ha fissato in via di massima il programma delle due giornate romane dei volontari.

1. giugno: dalle 7 alle 12, arrivo dei treni speciali, smistamento delle rappresentanze, sistemazione negli alloggi.

Ore 13-18: Gita al Lido di Roma, a Littoria e a Sabaudia (facoltativa) — Visita dei monumenti.

Ore 15: Inaugurazione del Sacrario del volontarismo italiano.

Ore 16: Visita dei Volontari di guerra, a scaglioni, alla Mostra della Rivoluzione.

Ore 18: Rapporto dei Presidenti nella sede sociale della Associazione.

Ore 20,30: Basilica di Massenzio, orazione sul volontarismo italiano e concerto della «Guido Monaco» di Prato (cori, ecc.).

2 giugno - ore 7: Ammassamento delle rappresentanze in Piazza dell'Esedra, in piazza San Bernardo, in piazza del Cinquecento e in piazza del Viminale.

Ore 9,12: Sfilamento del corteo per via Nazionale, cambio della guardia alla Mostra della Rivoluzione, omaggio al Re in piazza del Quirinale, omaggio al Milite Ignoto e ai Caduti fascisti. Ammassamento nel Foro Romano e cerimonia alla presenza del Duce.

Ore 16: Adunata dei Consigli provinciali di piazza Navona, omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti al Palazzo del Littoro.

Ore 19: Partenza delle rappresentanze.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri e tutte le Confederazioni hanno dato disposizioni perchè a tutti i dipendenti volontari che partecipano alla adunata di Roma sia concesso uno straordinario congedo.

La partecipazione dei volontari friulani all'adunata sarà numerosa, come si può desumere dalle iscrizioni finora pervenute. Queste si chiuderanno il 15 corrente e si ricevono presso la sede della Sezione Volontari di guerra (piaz za Vittoria Emanuele, Loggetta S. Giovanni) che è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Tutti i volontari (compresi quei li ciclisti, d'oltre Oceano, d'Africa e i legionari fiumani) possono partecipare alla grande adunata nazionale.

L'assemblea del Sindacato tecnici agricoli

L'intervento del Commissario nazionale, di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale

I tecnici agricoli del Friuli si sono ieri adunati in assemblea generale, con l'intervento del Commissario nazionale del Sindacato Tecnici agricoli on. dott. Livio Gaetani di Laurenzana e delle massime autorità locali. Il raduno, svoltosi nella sala delle adunanze del Comitato provinciale dei Sindacati professionisti e artisti, è stato onorato dalla presenza di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale.

Vi hanno pure partecipato oltre al Segretario provinciale del Sindacato Tecnici agricoli, il Commissario della Federazione provinciale Fascista agricoltori, il Presidente e il direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, il Presidente e il direttore del Consorzio Enti agrari e tutti i cattedratici ed i tecnici agricoli della provincia.

S. E. il senatore Morpurgo era rappresentato dal cav. dott. Marcello Valentinis direttore degli Uffici del Consiglio provinciale dell'economia corporativa.

Il raduno è stato aperto dal dott. comm. Gino Roiatti che ha porto il deferente saluto dei tecnici agricoli a S. E. il Prefetto, all'on. Gateani, al Segretario Federale ed alle rappresentanze. Ha esposto poi la relazione sulla opera svolta dal Sindacato e, che ha suscitato unanimi consensi.

Dopo la relazione del dottor Roiatti, su invito dell'on. Gaetani, è aperta la discussione alla quale partecipano il direttore della Cattedra ambulante d'agricoltura, il cav. Mizzau, il dottor Dorta, il dott. Bubba, il dottor Veritti e il dott. Astorri trattando varie questioni inerenti problemi d'agricoltura.

Un fervido omaggio al prof. Marchettano

A questo punto, prima di continuare i lavori del raduno, è reso un cordiale, affettuoso omaggio al prof. Enrico Marchettano, valoroso direttore della Cattedra ambulante d'agricoltura che quest'anno compie i trent'anni di sua feconda opera quale cattedratico.

Il comm. Roiatti ricorda l'attività del dott. Marchettano e ne esalta giustamente i meriti e la cultura che di lui fanno uno dei più quotati e stimati cattedratici.

L'assemblea prorompe in vivissimi applausi e tributa al prof. Marchettano una cordiale manifestazione di simpatia.

Si leggono telegrammi inviati da S. E. il Ministro dell'Agricoltura e foreste e da S. E. Marescalchi e da S. E. Serpieri nei quali è espressa al prof. Marchettano ambitissima lode per la sua trentennale attività a beneficio dell'agricoltura.

Dopo la lettura dei telegrammi, S. E. il Prefetto, compiacendosi con il prof. Marchettano, gli consegna una artistica pergamena ed una medaglia d'oro, omaggio dei tecnici agricoli, che sciolgono così un voto espresso nel raduno del giugno dello scorso anno.

Il gradito omaggio è accolto dall'egregio cattedratico con intima commozione e riconoscenza. Egli esprime sensi di ringraziamento a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale ed ai tecnici agricoli e ricorda brevemente gli anni trascorsi. Afferma che l'omaggio tributatogli sarà di sprone a continuare nella sua opera con l'aiuto che i tecnici agricoli gli hanno sempre egregiamente concesso e li invita a perseverare con fede e concordia per il raggiungimento delle più alte mete che indica il grande Capo dell'Italia fascista.

Al prof. Marchettano si rinnova da tutti i presenti la cordiale manifestazione di simpatia.

Il raduno riprende poi i lavori per l'approvazione del bilancio consuntivo 1933, del bilancio preventivo 1934, la nomina del segretario, del Direttorio e dei revisori dei conti.

Le nomine

Su proposta dell'on. Gaetani l'assemblea per acclamazione riconferma alla carica di Segretario provinciale il comm. dott. Gino Roiatti e nomina il Direttorio provinciale nelle persone dei signori: Astorri dott. Gaetano, Feruglio prof. Domenico, Gallerani dott. Giovanni, Marchettano prof. Enrico, Poggi dott. Guido, Brombin per. agr. Antonio, Mizzau per. agr. Giuseppe, Peressutti per. agr. Giovanni Battista, Vicenzini enot. Angelo, Bertogna Angelo, Gasparutti Angelo, Gerometta Emilio.

A revisori dei conti risultano eletti: Rossi prof. Italo, De Bortoli per. agr. Mario, Pez cav. Mario.

Pubblicheremo domani la relazione del Segretario provinciale e più particolareggiato resoconto del raduno.

Sindacato periti industriali

Assemblea annuale

Il Fiduciario provinciale del Sindacato Periti industriali comunica:

Domenica 13 corrente alle ore 10.30 presso la sede del Comitato Provinciale Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti in Udine, via Aquileia 5, avrà luogo la assemblea annuale del Sindacato Provinciale Periti Industriali.

L'adunata, che riveste carattere di particolare importanza in quanto durante la riunione verranno esaminati e discussi vari problemi interessanti la categoria, sarà onorata dalla presenza del Presidente del Comitato Provinciale Sindacati fascisti professionisti ed artisti e del Segretario regionale del Sindacato Periti industriali.

Si fa, pertanto, viva raccomandazione a tutti i colleghi di non mancare.

Le revisioni delle stazioni taurine

Durante il corrente mese di maggio la revisione generale delle stazioni taurine delle due razze di pianura si svolgerà col seguente programma:

22 maggio 1934: Ore 8 a Udine in Braida Bassi — Ore 8.30 a Cussignacco sulla Piazza del Monumento — Ore 9 a Risano sulla piazza — Ore 9.30: a Percotto sul mercato — Ore 10.30 a Manzano presso il tenutario — Ore 11 a Butrio nel cortile della Trattoria al Parco — Ore 12 a Pradamano presso il Municipio.

23 maggio 1934: Ore 8 a Viscone presso il pozzo — Ore 8.30 a Villanova del Judrio presso la latteria — Ore 9 a Noax presso la fontana — Ore 9.30 a Ipplis presso la Chiesa — Ore 10 a Premariacco presso la fontana — Ore 11 a San Leonardo presso il Municipio — Ore 11.30 a S. Pietro presso il Municipio. — Ore 12 a Cividale sul mercato — Ore 14.30 a Moimacco presso il Municipio — Ore 15 a Ziracco presso la Chiesa — Ore 15.30 a Remanzacco presso il Municipio.

Investimento automobilistico

Ieri sera, verso le ore 18, fu medicato al Civico Ospedale il piccolo Vasco Riga di Marcello d'anni 5 da Zompicchia, per contusioni ed escoriazioni alla fronte ed alle mani, giudicate guaribili dal dott. Comin in pochi giorni.

Il piccino riportò tali lesioni in seguito ad accidentale investimento automobilistico avvenuto mentre egli attraversava la strada nei pressi della propria abitazione.

Rotola dalle scale

Il piccolo Roberto Franzolini di Duilio d'anni 5 dimorante a San Rocco, riportò ieri mattina, rotolando accidentalmente dalle scale della propria abitazione, una ferita lacero-contusa alla regione frontale. Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Il traffico cittadino

Riceviamo:

Merita lode la statistica del transito veicoli fatta eseguire recentemente dal nostro Municipio, perchè dà l'impressione, sia pure relativa, del congestionamento cittadino specie nei punti più movimentati; fatto del quale, forse, pochi acuti osservatori potevano affermare la realtà. Agli effetti degli ampliamenti e delle demolizioni di sedi stradali, cui il piano regolatore suggerisce per rendere più sfollativo il movimento cittadino, il «Popolo del Friuli» invita, suo mezzo, a recare i contributi di idee o di osservazioni che ognuno crede di poter dare in merito. E giacchè la via che più ospita il massimo movimento è appunto la via Bartolini, questa merita più attento esame, per le difficoltà che presenta, sia per la strozzatura sul ponte della roggia, sia per l'accentuata curva (per ora insopprimibile) che raccorda Mercatovecchio con via Giuseppe Mazzini e via Gemona. Da quest'ultima arteria affluisce imponente il passaggio di veicoli leggeri e di persone, e gli uni e le altre potrebbero trovare più tranquillo sfogo da via Portanuova che immette allo spazioso viale della Vittoria.

Ma questa è troppo angusta e si potrebbe allargare mediante la soppressione di quella zona di casupole che va dalla ex casa Turco fino alla già Portanuova (ora riedificata in castello). Tale riatto sarebbe favorito anche dalla viuzza, quasi segreta, che corre parallela al tronco di via Portanuova. Così si agevolerebbe il movimento da e per il Piazzale Osoppo, a traverso il Viale della Vittoria, non per i veicoli pesanti che sfollano lungo Piazza Umberto Primo, ma per i pedoni che profitterebbero, certamente, e ancor più, se migliorato e ampliato il marciapiede laterale al mobilificio Sello. Demolito quel nucleo di case, che mancano di estetica e di sana ubicazione, con poche riedificazioni si darebbe, a quel punto, più facile sfogo, una più estetica visuale e si ovvierebbe ai troppo frequenti inconvenienti e disgrazie che avvengono appunto per la insufficiente possibilità di circolazione.

Il saggio provvedimento per il sottopassaggio di via Manin, richiama l'attenzione anche per il punto morto di via Portanuova, che ha sempre dimostrato, specie durante le manifestazioni di Piazza Umberto Primo, la sua deficenza in caso di agglomeramenti.

(Segue la firma)

Una esposizione del pittore Corva

In una delle sale della Galleria a Trieste in viale XX Settembre, il pittore triestino Urbano Corva ha ordinato una sua mostra individuale.

Urbano Corva, che nel catalogo della Mostra viene presentato con parole affettuose e nello stesso tempo attente dal collega Guido Sambo, critico d'arte de «Il Popolo di Trieste», è uno degli artisti più tipici della generazione giovane.

Squadrista all'epoca in cui più che per il pennello necessitavano mani sicure per adoperare un arnese assai più persuasivo ed efficace, dopo aver partecipato alla Marcia su Roma, rientra disciplinatamente nei ranghi dedicando tutta la sua attività e tutto il suo amore all'arte che sin da giovanissimo egli aveva prediletto: la pittura. E ben presto il Corva si fa notare anche in questo non facile campo con alcune indovinate e personali copertine per importanti riviste come «Il Mare» del Lloyd Triestino, «Giovinezza ed Arte» del compianto on. Domenighini, per le pubblicazioni di propaganda del Lido di Grado e per molti volumi di scrittori nostri. Inoltre vince nel 1931 il secondo premio nel concorso per una copertina per la Rivista degli Ingegneri, nel 1932 viene prescelto dalla «S.E.M.E.C.» per dipingere una serie di cartoline illustranti le città di Trieste e Roma, che ottennero largo successo ovunque per la originalità di concezione, finemente moderna, e per lo spirito poetico che lo anima. Un'altra sua affermazione importante c'è stata offerta recentemente vincendo il primo premio assoluto nel concorso per il Cartellone del Giugno Triestino, su oltre quaranta concorrenti. Poco tempo dopo, ancora, si guadagna un premio nel concorso bandito dall'Ente turistico istriano per la copertina di una guida.

Come passato artistico di un giovane dell'età del Corva è quanto mai invidiabile e nel contempo attesta l'instancabile sua operosità e il suo valore.

Nell'attuale Mostra personale, Urbano Corva oltre che aver radunato sinteticamente la sua attività cartellonistica, espone oltre una ventina di tempere ispirate dalla visione poetica e caratteristica della Cittavecchia di Trieste che oggi, per volere del Governo Fascista, il piccone va facendola scomparire per dar posto quindi ad un nuovo e vasto rione degno della importanza della città.

Perciò, i quadri del Corva oltre al valore artistico veramente elevato, che rivela in lui una sensibilità quanto mai fine e poetica, hanno anche un valore documentario che ogni girono aumenta.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Orfanelle di S. Vincenzo della Parrocchia del Redentore. — Aura Giannelli, L. 15 per ricordare Franca Santi nel trigesimo della sua morte.

Un nuovo negozio in via Mercatovecchio

Ieri nel tardo pomeriggio, partecipe una schiera di amici e di invitati, fu inaugurata in via Mercatovecchio, l'apertura di un nuovo negozio di calzature.

Trattasi veramente di un negozio allestito e disposto secondo gli ultimissimi suggerimenti della moda accoppiati al buon gusto e alla praticità.

Elementi questi che rivelano nei proprietari del grande negozio, o meglio della nuova «Calzoleria Triestina», squisita sensibilità e serietà d'intenti.

Trattasi di un negozio ove chiunque può trovare delle ottime calzature — non solo come qualità, come tipo, come forma — ma sopratutto come prezzo. Prezzi alla portata di tutte le borse, col vantaggio di comperare una scarpa che piace e che dura.

Nella ampia, bella vetrina si può infatti ammirare un assortimento sbalorditivo di tipi, di misure, di fogge di calzature per ogni uso: strada, casa, montagna, ballo, neve, salotto....

Il proprietario e la sua gentilissima consorte, che con tanta squisita cortesia hanno fatto ieri sera gli onori di casa, riusciranno certamente ad accontentare la loro larga ed affezionata clientele.

Al nuovo negozio, cui hanno contribuito all'allestimento veramente signorile, il falegname Cossio ed il pittore Amerigo Feltrino, formuliamo i più fervidi auguri.

Gli astri italiani

Elsa Merlini, Vittorio De Sica, Gianfranco Giachetti, Renato Cialente, Memo Benassi, saranno a Udine per interpretare al Cinema Eden il loro capolavoro: «Lisetta»; arguta, maliziosa, provocante e romantica vicenda amorosa comica sentimentale.

Oggi al Cinema Eden ultime repliche del divertentissimo film Fox «Labbra traditrici» commedia operetta deliziosa con l'indemoniata Lilian Harwey.

Spettacoli e ritrovi

IMPERO

L'IDOLO DELLE DONNE. - Capolavoro sportivo edito dalla Metro ed interpretato dai due grandi pugilisti Max Bear e Primo Carnera unitamente a Mirna Loy Val. le rid. Ore 17.

CECCHINI

PESCICANI, IL CONTRABBANDO DI CINESI. — Capolavoro emozionante con Claudette Colbert — Sulle scene: La compagnia: SEMPRE ALLEGRI — Successo. Ore 17.

EDEN

LABBRA TRADITRICI. Operetta principesca parlata e cantata. Divertentissimo spettacolo con Lilian Harwey, John Boles, El Val. le rid. Ore 17.

PUCCINI

QUO VADIS? Nuova edizione del grandioso capolavoro storico interpretato da Emil Janning e Rina de Liguoro. Ore 17.

418

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione 5-5
Pubblicità 9-5



11 MAGGIO

CALENDARIO

Venerdì - (131-235).

S. Francesco di Gerolamo. Nacque nel 1642 a Grottaglie (Lecce), morto a Napoli nel 1716.

Altri Santi del giorno: Ss. Anastasio e comp mart.; Ss. Primo e Comp. martiri; S. Mamerto vescovo.

Domani: San Pancrazio, mart.; Ss. Achilleo, Nereo comp. mart.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 59 m. tramonta alle ore 19 e 40.

Fasi lunari: Domenica 13 c. m. L. N.

FIERE E MERCATI

Oggi: Gorizia.
Domani: Cividale — Pordenone.

L'ENIMMA

Incastro:

SULLA SPIAGGIA

In selva fitta, l'agile paranza
volge la prora ardita all'alto mare;
lungo la spiaggia è un lene mormorare
e l'aria è tutta una salsa fragranza.
Come xxxxxxx in ooo la xxoooxxxxx
de' giorni lieti, ormai memorie care,
quando sull'onde solevo vogare
col cuore ardente pieno di speranza!
Tutto è vanito in un vibrar di bocca;
sono cadute le speranze infrante
come figure di fanghiglia sciocca.
Tu resti, o mare, a rinnovar lo schianto
in questa creta sol da spine tocca,
creta che d'uomo ha solo nome e vanto.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II — Ore 20.55: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala» di Milano di «Mefistofele» di Boito.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 20.45: (vedi Roma).

Bolzano — Ore 20: Concerto di musica teatrale.

Palermo — Ore 20.45: Concerto d'organo; ore 22: «La donna muta» di A. France.

Programmi esteri:

Budapest — Ore 19.30: «Don Carlos», opera di G. Verdi (dall'«Opera Reale Ungherese»).

Vienna — Ore 20: Concerto dedicato a F. Smetana e ad A. Dvorak.

Strasburgo — Ore 20.30: «L'isola dei tulipani» e «I due ciechi», opere buffe in un atto di G. Offenbach.

Parigi Poste Parisien — Ore 20.10: Concerto dell'orchestra sinfonica, sotto la direzione del M. T. Mathieu.

Monaco — Ore 21: Concerto per piano. Musiche di F. Liszt: a) «Fidanzamento»; b) «Nostalgia»; c) «Venezia e Napoli»; d) «Serenata»; e), «Tarantella».

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Risotto di magro - Orzo e fagioli - Pesce - Anguilla - Vitello tonnato - Contorni.

Sera: Zuppa di fagioli - Pasta al sugo o al burro - Muscoletti di vitello - Tonno - Uova - Contorni.

Il m.° cav. Montico festeggiato

Una numerosa accolta di elette persone si riunì l'altro ieri nella aula di Direzione dell'Istituto musicale «I. Tomadini» per festeggiare il M.o Mario Montico, direttore dell'Istituto stesso, recentemente insignito — su proposta di S. E. il Capo del Governo — della Croce di cavaliere della Corona d'Italia. Alla riunione presenziarono il Vice Podestà, in rappresentanza del Podestà, il comm. dott. Castellani, il fiduciario degli insegnanti Medi, i Presidi degli Istituti Medi cittadini, il Consiglio della Sezione «Amici della Musica», numerosi amici del festeggiato e tutto il Corpo insegnante dell'Istituto musicale. Il comm. prof. Enrico Morpurgo, nella sua qualità di commissario dell'Istituto Musicale e di Presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, offrì al M.o Montico le insegne a nome degli Enti da lui rappresentati e dei numerosi amici presenti alla cerimonia, mettendo in rilievo le nobilissime doti di mente e di cuore e la rara modestia del Maestro Montico, l'attività fervida e sapiente da lui data per ben sette anni nella Direzione dell'Istituto Musicale, mercè la quale, la Civica Scuola pareggiata del Comune di Udine è ormai, e giustamente, considerata fra le eccellenti «Scuole musicali italiane» e la bella attività di compositore, che pone il M. cav. Mario Montico a fianco dei maestri italiani moderni più apprezzati.

A nome dei presenti, degli amici e dei professori tutti, portò con alata parola il suo saluto ed il suo augurio il prof. Cocchiarella, mentre il comm. dott. Castellani all'augurio per l'amico festeggiato unì il suo compiacimento, condiviso da tutti i presenti, per rivedere completamente ristabilito dalla lunga malattia il comm. prof. Morpurgo, che nella sua molteplice ed intensa attività, tante e giustificate benemerenze si è acquistato.

Commosso da tante e sì autorevoli manifestazioni di stima e di affetto, il M.o cav. Montico ringraziò le autorità presenti e tutti gli intervenuti, i quali, a coronamento della simpatica ed affettuosa manifestazione, fecero una cospicua offerta pro «Ente Opere Assistenziali».

Per il Sindacato interprovinciale musicisti, aveva inviato da Trieste un'affettuoso telegramma il commissario Ministeriale M.o cav. Bugamelli.

Al M.o cav. Mario Montico, rinnoviamo le felicitazioni.

La lotta contro l'accattonaggio

Pubblichiamo il quarto elenco dei versamenti effettuati alla Congregazione di Carità per lo anno 1934 dai contribuenti alla lotta contro l'accattonaggio.

Presso gli uffici della Pia Istituzione sono sempre disponibili per eventuali nuovi sottoscrittori le schede di adesione e le targhette con la leggenda «Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio».

I contributi annui sono invariati e cioè: non meno di lire 80 per i negozianti, di lire 40 per i privati.

Hanno versato lire 200: Ditta Francesco Orter.

Hanno versato lire 200: Ditta i seguenti: Marzano Francesco; Burgarth cav. Rodolfo; Facchini ing. cav. uff. Carlo; Romanelli e Somma; a Vitrum di M. Martini; Zoratti avv. cav. Egidio.

Hanno versato lire 80: Biondi Leopoldo; Ferriero di Udine.

Hanno versato lire 60: Italico Ronzoni, Olivo Miani.

Hanno versato lire 50: Antonini Giacomo; famiglia Margreth; Maria de Stabile Giaconelli; Micoli Toscano comm. Gianni.

Hanno versato lire 40: Ridomi cav. Giuseppe; Genuzio Cesare; Zanuttini avv. Secondo; Lovaria co. Antonio; Biasutigh prof. Maria; Micoli Francesco; D'Orlandi geom. cav. Pietro; Fabris Andrea; Sendresen ing. comm. Giovanni; Feruglio dott. Aldo.

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza di Emilio Comici

Vivissimo successo personale ha ottenuto lunedì sera la nota guida alpina Emilio Comici, apparso come conferenziere all'Istituto Fascista di Cultura. Attratto dalla novità del tema e dal desiderio di vedere in persona il prestigioso arrampicatore, un foltissimo uditorio, composto nella maggioranza da alpinisti e da amanti della montagna, si è dato convegno nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

Abbiamo notato il comm. Roiatti vice presidente dell'Istituto Fascista di Cultura; il dott. Mozzi vice presidente della Società Alpina Friulana; il comandante l'8. Alpini; il co. A. del Torso e tanti altri.

Accolto da un caldo applauso, Emilio Comici conquista subito l'uditorio con la sua aria semplice e risoluta, con la faccia maschia segnata profondamente dalle battaglie sostenute. — Egli premette che si è deciso a parlare in pubblico solo per fare della propaganda allo sport preferito, per servire un ideale che ormai rappresenta tutto per lui, e per oltre un'ora trasporta i presenti in un fantastico mondo di roccie a strapiombo di pareti verticali; di spigoli di roccia affilati come lame o meglio come prue di fantastici vesceli.

E questo mondo, come appariva dalle proiezioni, prendeva dalla parola semplice ma efficace dell'oratore un innegabile soffio di vita.

La passione per la montagna, egli spiega, lo prese all'improvviso così come certi amori fatali nascono al primo sguardo. Una sera giunge con un amico al Rifugio Pellarini nell'alta Valbruna; è il primo contatto con l'Alpe, ne prova una impressione fortissima. La visione delle precipiti pareti della cima di Riofreddo, dell'Innominata, della Torre Alta, del Jof - Fuart, gli mette una strana febbre di cimentarsi su per esse, di possederle.

Il rifugio col suo povero arredamento gli dà l'idea di una chiesa austera ed egli di esserne un officiante. Così cominciò la sua carriera di alpinista.

La sua prima grande impresa è stata la parete nord della cima di Riofreddo. Tragica parete che aveva respinto tutti gli attacchi dell'uomo. L'aveva tentata il Comici stesso, l'aveva tentata una fortissima cordata di alpinisti jugoslavi ed aveva infine visto le gesta dei nostri indimenticabili Gilberti e Spinotti.

Comici trova commosse ed appropriate parole per descrivere questo tentativo. Avevano già superato l'intero camino lungo trecentocinquanta metri che taglia la parte inferiore della parete ed erano già sul grande vano nero quando un temporale li colse. In breve il camino si trasformò in una cascata, tutta l'acqua della parete deve passare per lì. — Assieme all'acqua cadono pietre; a stento sotto un masso trovano riparo. Dopo qualche ora cercano di portarsi in alto verso la Cengia degli Dei, verso la salvezza. Ma una nuova scarica di pietre taglia in tre parti la corda, per un miracolo non sono travolti.

Il maltempo ricomincia; bisogna scendere a tutti i costi. Ed iniziano la lunga discesa a corda doppia, tra difficoltà gravissime rese più forti ancora dalla roccia bagnata. Il povero avvocato cominciò a dar segni di sfinimento. Cala la notte; devono fermarsi in una cengia minuscola, hanno i piedi nel vuoto, sono bagnati ed intirizziti. All'alba riprendono la discesa e quando giungono alle facili ghiaie di attacco, l'avvocato Spinotti, che, fino allora, aveva resistito, per un supremo sforzo di volontà dando sublime spettacolo di forza morale al compagno, si accascia. Celso vola al Rifugio: torna con dei medicinali, ma ormai tutto è inutile. Gli chiude gli occhi e fugge a valle.

Comici conosce tutto ciò, è sconsigliato da amici e competenti di arrischiarsi su per l'impervia parete, ma egli è deciso. Attacca con l'amico Giordano Bruno Fabian di Trieste e dopo oltre dieci ore di lotta tocca la Cengia degli Dei, il bivacco gli sembra quasi un piacere tanta è la gioia per la conquista. Egli definisce senz'altro la salita al limite del possibile, aggiunge però che oggi deve considerarsi solo di quinto grado nella classificazione moderna delle difficoltà, tanto che il compianto Gilberti due anni dopo il primo tentativo ripeteva la salita in poco più di quattro ore passando agevolmente dove era stato respinto dal maltempo.

E finalmente Comici, stilista perfetto e maestro di arrampicamento spiega la moderna tecnica che per molti è una rivelazione. - Tutta una gamma della tecnica più raffinata del chiodo, della doppia corda, dell'uso delle staffe per affrontare e superare i passaggi più difficili delle vertiginose crode, tutte le astuzie per dominare le formazioni di roccia più assurde, nelle posizioni più impossibili sono limpidamente descritte e commentate.

Una serie di diapositive di rara bellezza fanno capire anche agli scettici il fascino della montagna, la gioia di superare titaniche pareti rocciose, altissimi spigoli scalando le più formidabili strutture delle Alpi in strenue vicende di cieli e di abissi, di vita e di morte. Una luce ideale illumina la passione degli uomini della montagna per i quali diventa un culto vivere pericolosamente e lo spirito eroico una fede. Quale sensazione più bella di quella di procedere dovendo fare assegnamento solo sulla propria volontà e sui propri mezzi, quale la sinfonia più cara di quella del chiodo che entrando nella fessura ci dovrà ancorare alla vita?

Emilio Comici racconta le impressioni provate sul sesto grado, sull'estremamente difficile; in queste strenue vicende che impegnano fino all'estremo tutte le forze fisiche e morali di un uomo.

Sotto gli occhi dei presenti passano le pareti nord ovest del Civetta grandioso itinerario di roccia, milleduecento metri messi in piedi che richiedono trentadue ore di lotta.

Passa la parete nord della cima Grande di Lavaredo dove gli scalatori fecero prodigi di ardimento, passa lo spigolo giallo della Cima Piccola di Lavaredo e lasciano negli spettatori un senso d'invidia e di ammirazione per quegli uomini che hanno la fortuna di vivere così intensamente.

La valorosa guida è stata ripetutamente applaudita.

La conferenza di questa sera

Questa sera, venerdì, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. dott. Lamberto Chiarelli, docente nel R. Liceo Ginnasio di Treviso, terrà una conferenza sul tema: «Napoleone e gli Italiani».

L'ingresso è libero.

AMICI DELLA MUSICA

Il Trio di Milano

Nell'Aula Magna del R. Ginnasio-Liceo, domani, sabato, alle ore 21, il Trio di Milano composto da Maria Colombo (pianoforte), Albertina Ferrari (violino), Roberto Caruana (violoncello), svolgerà per gli «Amici della Musica», un concerto col seguente programma:

Lotti (1667-1740): Sonata a tre: Largo, Allegro, Adagio, Vivace.

Haydn (1732-1809): Trio all'ongarese: Andante, Poco adagio cantabile, Rondò all'ongarese (presto).

A. Tedoldi (1887): Trio in forma di Variazione (dedicato al Trio di Milano): In modo popolaresco. D'una leggerezza fantastica, Lunaire, In movimento di danza. (prima esecuzione per Udine).

Mendelsshon (1809-1847): Trio in do minore: Allegro con fuoco, Andante cantabile, Scherzo, Finale.

* * *

Maria Colombo, si diplomò al Regio Conservatorio di Milano sotto la guida del Maestro Umberto Moroni e si perfezionò a Parigi con Cortot.

Albertina Ferrari, diplomata al R. Conservatorio di Milano, si perfezionò a Budapest col grande Hubay. Suonò con successo all'Augusteo di Roma.

Roberto Caruana, studiò a Parigi sotto la guida del Maestro Hekkin e si perfezionò a Berlino col celebre Ugo Becker.

Necrologio

Cadendo ieri un anno dal trapasso immaturo di Franca Santi, spenta nella fioritura dei suoi tredici anni, è stato pubblicato un gentile omaggio alla memoria della fanciulla, dedicata in versi dal colonnello cav. Attilio Romanelli.

La composizione soffusa di misticismo recherà certo all'animo straziata dei genitori il pacato conforto che può scaturire dalla Musa.

La festa dei "sessantacinquenni"

I «sessantacinquenni» — nati di leva nel 1869 — quest'anno celebreranno, in cordiale cameratismo augurale, la loro festa il 3 giugno p. v. Per concretare la giornata celebrativa si è costituita una Commissione di cui è Presidente il cav. Gio Batta De Paulli, cassiere il sig. Giovanni Marinatto e segretario il sig. Alfredo Cipollone. Il programma della giornata festosa è stato così concretato: Ore 10.45 riunione nella piazzetta del S.S. Redentore e allo 11 Messa celebrata dal coetaneo don Costantini di Collalto con discorso e «Te Deum» di ringraziamento. — Ore 12 gruppo fotografico fatto nell'interno del Ricreatorio del Redentore dal coetaneo sig. Pietro Modotti. — Ore 12.30 scioglimento della comitiva. — Ore 1.30 partenza per Tricesimo col tram, passeggiata per le colline adiacenti e secondo gruppo fotografico.

Ore 18 cena alla trattoria Boschetti e alle ore 20.15 partenza per Udine.

Alla riunione sono invitati ad intervenire anche i sessantacinquenni della provincia. Le adesioni e la relativa quota fissata in lire 13 debbono essere mandate otto giorni prima della giornata stessa all'indirizzo del signor Giovanni Marinatto, commerciante in via Francesco Mantica o al Segretario sig. Alfredo Cipollone in via Capodistria 3.

Calcina viva in un occhio

Il dodicenne Antimo Ricci di Alfredo dimorante in Corte Giacomelli, in seguito ad uno spruzzo di calcina viva, riportò una grave lesione all'occhio destro.

Fu visitato all'ospedale dal dr. Comin che lo giudicò guaribile in pochi giorni, con prognosi fausta per l'organo visivo.

Grave caduta ciclistica

Il motorista Luigi Pizzuoli fu Domenico d'anni 35 da Cividale, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, andò a finire sopra un filo di ferro spinato in modo da prodursi una ferita lacera all'avambraccio sinistro.

Anch'egli fu medicato all'ospedale Civile e giudicato guaribile in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Udienza del 9 maggio 1934-XII

Presidente: cav. Serra — Giudici: cav. Santomaso; cav. Ferlan — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: rag. Muccioli.

Furto di stoffe

Il 10 febbraio u. s. nei magazzini di tessuti del sig. Dante Cavazzini in Via Savorgnana, fu sorpreso tale Iolando Ravetta di Giuseppe di anni 33 da Codroipo, mentre tentava rubare uno scampolo di stoffa.

Il Ravetta fu tratto in arresto; in seguito alle indagini della locale R. Questura, costui risultò pure autore di altri furti di stoffe commessi in epoche precedenti sempre in danno del Cavazzini.

Comparso ieri in giudizio, il Ravetta fu ritenuto colpevole di furto semplice continuato e come tale fu condannato a 8 mesi di reclusione e lire 800 di multa.

Difesa: avv. Sartoretti.

Una combricola di ladri

Sono comparsi ieri in Tribunale certi Luigi Turrin fu Gaetano d'anni 40 da Cordenons; Marcello Bresin di Costante d'anni 19 da Pordenone e Erminio Del Pup di Giacomo d'anni 23 da Cordenons imputati di varii furti aggravati in danno di Maria Veneras cui furono rubate 1130 lire; di Pietro Zin cui furono rubati diversi oggetti di valore; di Antonio Innocente cui furono rubati oggetti di falegnameria per 800 lire di Gino Anna, cui furono rubati 52 chilogrammi di materiale di ferramenta.

Il Turrin fu condannato a 2 anni di reclusione e 2000 lire di multa e 100 lire di ammenda; Del Pup fu condannato ad 1 anno di reclusione e 1000 lire di multa; il Bresin fu condannato a 8 mesi di reclusione ed a lire 666 di multa; pena sospesa e non iscrizione concesse solamente al Bresin.

Difesa: avv. Tessitori — avv. Cassini — avv. Fattorello.

MEZZO SECOLO

11 MAGGIO 1883

Si spegne a Roma l'onorevole Giovanni Battista Varè, — che fu deputato del Collegio di Palmanova — nato nel 1817. Fu tra i preparatori della rivoluzione che ridestò la città della laguna, prese parte ai moti mazziniani di Genova, fu varie volte arrestato e incarcerato per troppo amor patrio. Negli ultimi istanti del patriota, era al suo capezzale il deputato Seismit Doda.

Udine si è ufficialmente associata al lutto.

—o—

A Gemona si sta costituendo il tiro a segno. Dei Comuni del distretto concorsero Gemona, Venzone e Trasaghis, gli altri brillano per la loro assenza.

—o—

Un accenno alla moda, l'ultima moda per il mondo elegante maschile è di portare nei ricevimenti una marsina color rosso carminio. Ma chi avrà il coraggio di affrontarla?

LA CLESSIDRA

Ultime notizie

I Sovrani alle Capannelle

"Amur„ vince il Gran Premio del Re

ROMA, 10.

Alla presenza dei Sovrani, delle Principesse Maria di Piemonte e Mafalda d'Assia e di un folto stuolo di autorità e personalità e di una enorme folla si è disputato oggi allo Ippodromo delle Capannelle, favorito da una magnifica giornata, il 51.o «Gran Premio del Re» (L. 30.000), metri 2400.

Il prato e le tribune hanno cominciato a popolarsi già prima di mezzogiorno e quando è cominciata la prima corsa nereggiavano di una moltitudine immensa. Anche il recinto del peso è affollatissimo. Sono presenti il Presidente del Senato, vari membri del Governo, il Segretario del P.N.F., membri del Corpo diplomatico, il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, il Governatore ed il Prefetto di Roma, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Segretario federale dell'Urbe ed altre autorità.

Alle 16.30 sono giunti i Sovrani, accompagnati dalla Principessa d'Assia. I Reali sono stati accolti al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» e con entusiastiche acclamazioni da parte della folla. Ricevuto l'omaggio delle autorità i Sovrani hanno preso posto nella tribuna reale, ove poco dopo è apparsa anche la Principessa di Piemonte.

I dodici cavalli partecipanti alla corsa, montati dai rispettivi fantini e condotti a mano dai proprietari, hanno sfilato davanti alla tribuna reale e si sono quindi avviati alla partenza. Ad un pronto segnale il plotone si è slanciato compatto con Osimo Guado e Dyamboe alla testa. Dopo circa cinquecento metri Guado, con uno scatto, assume il comando e conduce a fortissima andatura seguito da Dyambo, Osimo, Quintilio, Amur e Bernina, in gruppo. All'entrata della curva finale Amur balza in prima posizione ma poco dopo i cavalli si raggruppano e avanzano nella dirittura, quasi tutti sulla stessa linea con Osimo e Amur, allo steccato. D'nanzi alle tribune Osimo si fa luce, dando l'impressione di vincere, ma Amur con un magnifico spunto supera l'avversario mentre Bernina, benchè richiamata con la frusta, non è più in grado di minacciare seriamente i primi due.

Amur passa il traguardo con tre quarti di lunghezza su Osimo, che precede di una lunghezza Bernina. Manczio è quarto a quattro lunghezze.

Il tempo del vincitore 2' 35" 1/5. Totalizzatore 18, 5.50, 6, 6.

Il proprietario del cavallo vincitore, Giuseppe Radice Fossati, è salito alla tribuna reale, dove S. M. il Re lo ha complimentato. Subito dopo i Sovrani e le Principesse hanno lasciato l'Ippodromo delle Capannelle, tra rinnovate entusiastiche acclamazioni, mentre le musiche suonano la Marcia Reale e «Giovinezza».

I preparativi a Tripoli

per il circuito aereo delle palme

TRIPOLI, 10

Sono a tutt'oggi giunti a Tripoli tredici apparecchi partecipanti al circuito aereo delle palme che si svolgerà dal 16 al 19 maggio in 1,463 chilometri di volo e in tre tappe Tripoli (Melaha)-Gadames, Gadames - Homs, Homs-Misurata, Tarhuna e Tripoli. Il circuito sarà preceduto nei giorni 14, 15 maggio da prove preliminari di decollo, atterraggio e consumo.

A questa manifestazione, inclusa nel programma della stagione turistica, sono iscritti finora 23 apparecchi, di cui venti del Regno e tre della Cirenaica. Le iscrizioni rimangono aperte fino al giorno 13.

Incidente di macchina

al corridore Bartolini

HELSINGFORS, 10

Numerosi corridori partecipanti alla corsa automobilistica internazionale che si svolgerà domenica prossima sul circuito di Djurgarden hanno effettuato stamane alcuni giri di prova sul percorso.

Il concorrente italiano Pietro Bartolini, che pilotava una «Maserati», per evitare una collisione con un'altra vettura, è andato a sbattere contro un albero, riportando la frattura di una gamba. La vettura, leggermente danneggiata, prenderà parte alla corsa di domenica. Le condizioni del ferito sono assai soddisfacenti. (Radio Stefani).

Un messaggio al Duce

inviato dai calciatori messicani

ROMA, 10

Al Capo del Governo è pervenuto da Torino il seguente telegramma:

«I calciatori nazionali messicani, arrivati in Italia, inviano rispettosissimo saluto e poderoso alalà al Grande della Nzione amica. Console
GARZA GUITTIERREZ»

Creduto morto che rimpatria

dopo 22 anni di lontananza

ADRIA, 10

Dal Passo di Frassinelle partiva nel 1912, per stabilirsi in Francia, l'allora quarantenne Giovanni Martin. Di là, tenne corrispondenza colla moglie ed i parenti fino allo scoppio della guerra e poi non si fece più vivo. Tutti lo credettero morto, ma l'altro ieri, dopo qualche giorno di viaggio, il Martin ritornò a Frassinelle per bussare, nella notte, alla vecchia abitazione.

I famigliari si appressarono al balcone; ma non credendo al redivivo, e dubitando di uno scherzo, rinchiusero le persiane piantando il postulante in asso. Il Martin allora si recò ad vecchio amico, ove fu riconosciuto ed ospitato e ieri finalmente avvenne in famiglia il riconoscimento che fu assai commovente.

La sosta a Brindisi

dei crocieristi reduci da Tripoli

BRINDISI, 10

A bordo del «Gange» sono giunti stamane di ritorno da Tripoli numerosi partecipanti alla «Crociera della Fortuna».

Durante la sosta a Brindisi i crocieristi, fra i quali erano molti stranieri, hanno visitato il monumento al Marinaio e la città.

Alle 12 il «Gange» è ripartito per Venezia.

Il problema del mercurio esaminato dal Governo

ROMA, 10

Nei giorni scorsi è stato esaminato presso il Ministero delle corporazioni il problema della produzione nazionale del mercurio.

Hanno partecipato alla riunione i rappresentanti delle varie miniere e si è raggiunto l'accordo sul programma da svolgersi in armonia con le necessità del momento.

Tragico presentimento

d'uno scolaro decenne

FIRENZE, 10

Il bimbo Marcello Centoni, di nove anni, residente ad Altopascio, uscito dalla scuola si recava a casa, quando inciampando cadeva e, battendo fortemente la testa sul selciato, si feriva tanto gravemente che poco dopo decedeva.

Poco prima, in classe, il povero Marcello aveva svolto il tema: «Cosa può accadere a un bambino, cadendo». Ed aveva chiuso il componimento così: «Perciò i bambini debbono essere sempre guardinghi, ascoltare i genitori, perchè cadendo si può battere la testa e morire sul colpo».

Luca Cortese arrestato

per nuove truffe e millantato credito

BOLOGNA, 10.

Luca Cortese, il notissimo mecenate che in periodi di splendore aveva richiamato su di sè la morbosa attenzione del mondo teatrale italiano, dopo una serie di clamorose disavventure giudiziarie, aveva preso stabile dimora nella nostra città, ove, pur sottoposto alla vigilanza dell'autorità di polizia, viveva in penombra, senza che nulla si potesse eccepire sul suo conto. In questi giorni, però, il Cortese è stato tratto nuovamente in arresto, sembra per truffa e millantato credito.

A quanto risulta, egli aveva un ingente conto insoluto in uno dei principali alberghi cittadini, e a ciò dovrebbe imputarsi l'odierno provvedimento.

700 mila lire di contributo all'E.O.A. di Milano

MILANO, 10

Il Segretario dei Sindacati fascisti dell'industria e il Segretario dell'Unione industriale hanno versato al Segretario Federale, a nome degli iscritti alle due organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, la somma di lire 700 mila, quarto contributo a favore dell'Ente opere assistenziali.

Nuova decorazione sovietica

BERLINO, 10.

Si ha da Mosca che il Commissario per la Guerra, Voroscilov, ha istituito una nuova decorazione destinata a coloro che hanno compiuto segnalate prove sportive.

Ne sono stati insigniti subito 21 ufficiali dell'Armata rossa per l'impulso da essi dato allo sport nei reparti militari dipendenti.

Scandali ad Alessandria d'Egitto

Lo scioglimento della Municipalità

LONDRA, 10

L'Agenzia «Reuter» ha dal Cairo che il Consiglio dei Ministri ha deciso di sciogliere la Municipalità di Alessandria, in seguito a taluni scandali che hanno richiamato l'attenzione della opinione pubblica da qualche tempo.

Il Consiglio dei Ministri nominerà una commissione speciale, costituita da sei egiziani, tre inglesi, un italiano, un francese ed un greco, la quale assumerà la amministrazione della città fino alle elezioni dell'autunno prossimo.

Tragica zuffa a Parigi

fra polizia e comunisti

PARIGI, 10

I giornali pubblicano che una zuffa è avvenuta in un sobborgo parigino fra alcuni comunisti, che volevano interrompere una riunione tenuta «Croci di fuoco», e la polizia.

Sono stati sparati colpi di rivoltella. Si deplorano un morto e numerosi feriti. Anche sette agenti di polizia sono rimasti feriti.

Interessanti scoperte bibliografiche

KARKOW, 10.

Nella biblioteca nazionale sono state fatte alcune interessanti scoperte. Tra queste si nota quella di uno dei primi esemplari della stamperia ucraina: un libro stampato nel 1581 ad Ostrov.

Sono stati inoltre rinvenute rare edizioni europee e particolarmente opere di Macchiavelli del 1550, del Petrarca del 1538 e di Aristotele, stampate nel 1590, in lingua greca e latina.

Infruttuose ricerche dell'aeroplano

smarritosi sulla Manica

PARIGI, 10.

Un messaggio pervenuto nel pomeriggio informa che un rottame dell'aeroplano partito dal Bourget ieri per Londra e che si suppone perduto, sarebbe stato scorto da un apparecchio da ricognizione nella Manica a 18 miglia a nord ovest da Boulogne. — Due rimorchiatori si sono mossi a quella volta, ma verso sera, data la scarsa velocità delle due navi, queste non erano ancora entrate in porto mentre il mare diveniva molto agitato e la nebbia calava nei paraggi.

LONDRA, 10.

Dopo ricerche durate più di quattro ore, il battello di salvataggio di Dungeness e quello di Dover, sono rientrati senza essere riusciti a scoprire i rottami dell'aeroplano francese che erano stati scoperti da un altro aeroplano nel centro della Manica.

Jean Batten ad Atene

ATENE, 10.

L'aviatrice Jean Batten è qui giunta ieri, proveniente da Brindisi. Il volo fra Patrasso e Atene è stato vivamente ostacolato dal maltempo.

Servizio con aeronavi

tra la Germania e il Brasile

RIO DE JANEIRO, 10.

E' stato firmato un accordo tra il Governo brasiliano e la compagnia tedesca dei dirigibili «Zeppelin» per un servizio regolare con aeronavi fra la Germania ed il Brasile.

Scossa di terremoto

in una città precedentemente distrutta

CALCUTTA, 10

Una nuova scossa di terremoto è stata avvertita a Mazaparpur città, come si ricorderà, recentemente mezza distrutta da un altro fenomeno tellurico. Non si hanno a lamentare vittime.

Ultime di sport

Vittoria ciclistica italiana

ROMA, 10.

Al rinnovato motovelodromo Appio, ha avuto luogo nel pomeriggio una riunione ciclistica con la partecipazione di noti assi italiani e belgi. Alla riunione hanno assistito il Segretario del Partito, il Segretario del C.O.N.I. e una folla di parecchie migliaia di persone.

Ecco i risultati: Velocità dilettanti, finale: 1. Dalbino — 2. Pola — 3. Rosi — 4. Toscaselli. — Velocità professionisti finale: 1. Pellizzari — 2. Bergamini — 3. Linari — 4. Borsari.

Incontro Belloni - Girardengo in tre prove, due giri di pista, giro lanciato a chilometro e 15 giri dietro allenatori. Classifica finale: 1. Girardengo, punti 4 — 2. Belloni, punti 5.

Incontro Italia - Belgio: prima prova velocità due giri di pista: 1. Guerra — 2. Binda — 3. Wervaecke e 4. Demuysere. Seconda prova, 10 giri ed inseguimento: Guerra e Binda raggiungono Demuysiere e Werwaecke, al nono giro in 4 primi 31 secondi. Terza prova, 25 giri dietro allenatori: 1. Guerra in 15'30" e 3 quinti — 2. Binda ad un giro — 3. Demuysiere a due giri — 4. Werwaecke a tre giri. — Individuale professionisti, 30 giri, classifica ogni 5 giri: 1. Guerra con punti 16 — 2. Menegazzi con punti 10 — 3. Pellizzari con punti 10 a un giro — 4. Linari con punti 9.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli